



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ai sensi del Regolamento UE 2018/2026 e del precedente Regolamento
CE n. 1221/2009

Aggiornamento dati al 30.09.2025



 **Impresa Albanesi srl**
Dom. Fisc. e L.C.D.F.: Strada Poggio Cavalluciaro, 13/A
01014 Montalto di Castro (VT) • Tel./Fax 0786 830455
P. IVA/C.F./Iscri.Reg.Imp. Viterbo: 01881840563
N° R.E.A.: VT-135901

Revisione 07

Data di emissione corrente 12.01.2026



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	5
3. SITO PRODUTTIVO.....	8
4. POLITICA AMBIENTALE.....	8
5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	11
6. ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	14
7. LA DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	15
8. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI.....	15
9. ESAME E CARATTERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	19
10. PROGRAMMA AMBIENTALE.....	36
11. PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SUCCESSIVA.....	37
12. VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO.....	37
13. NORMATIVA APPLICABILE.....	38
14. GLOSSARIO AMBIENTALE.....	39
15. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA.....	40

ELENCO REVISIONI

Rev.	Data Rev.	Descrizione modifica
0	07.09.2023	Prima emissione
1	22.09.2023	Risoluzione rilievi fase 1
2	14.11.2023	Inserimento analisi acque meteoriche
3	23.01.2024	Aggiornamento dati
4	28.10.2024	Aggiornamento dati
5	22.04.2025	Aggiornamento dati
6	06.10.2025	Aggiornamento dati
7	12.01.2025	Aggiornamento dati

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e rappresenta la prima emissione della Dichiarazione Ambientale della Albanesi S.r.l. analizzando i dati e le informazioni ambientali relative al periodo 2023– 2025 (al 30.09).

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata dall'Ufficio Gestione Sistemi Integrati sulla base dei dati pervenuti dalle ultime registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale.

La Direzione si impegna ad emettere e a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti dei dati contenuti nel presente documento con frequenza annuale, convalidati dal verificatore ambientale con frequenza annuale.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della ALBANESI S.R.L. per la sede operativa di Loc Saracchieto SNC – Manciano (GR) CAP 58014

La ALBANESI S.R.L è una società autonoma, cioè non appartiene a nessun gruppo aziendale.

La presente Dichiarazione Ambientale è aggiornata con i dati delle performance ambientali e di consuntivo del programma ambientale con riferimento all'anno solare 2025 (al 30.09) e propone un programma ambientale per il triennio 2025-2026-2027.

Data della revisione numero 07 del 12.01.2026

Ragione Sociale dell'Azienda: Albanesi S.R.L

Forma Giuridica: Società a responsabilità limitata

Amministratore unico: Sig. ALVARO ALBANESI

Codice Fiscale e Partita Iva: 01881840563

Costituita con atto del: 01.02.2007

Data inizio attività: 23.02.2007

Iscritta con il n. R.E.A.: VT - 135901

Sede Legale: STRADA POGGIO CAVALLUCCIARO n. 13/A – 01014, FRAZ. PESCIA ROMANA, COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

Sedi Operative:

- STRADA POGGIO CAVALLUCCIARO n. 13/A – 01014, FRAZ. PESCIA ROMANA, COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

(dove si svolgono i processi amministrativi e di costruzione di edifici civili, strade, reti idriche e fognarie. Realizzazione opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica)

- CAVA SARACCHIETO, LOCALITA' SARACCHIETO SNC- 58014 MARSILIANA DI MANCIANO (GR)

(dove si svolge l'attività estrattiva di cava mediante i processi di estrazione materiale a mezzo esplosivo, frantumazione finalizzata alla commercializzazione).

Telefono: 0766 830 455

E-mail: amministrazione@albanesialvaro.it

PEC: albanesisrl@pec.edilcassdellazio.it



Il verificatore accreditato TÜV Italia S.r.l., ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione, delle registrazioni e della Politica, che il Sistema di Gestione nonché le procedure di audit sono conformi al Regolamento (CE) 1221/2009 EMAS III, così come modificato dal nuovo Regolamento (UE) 2017/1505 del 28 agosto nonché dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19 dicembre 2018 emanati dalla Commissione Europea e ha convalidato in data 27.11.2023 le informazioni e i dati presenti in quanto affidabili, credibili ed esatti nonché conformi a quanto previsto dallo stesso Regolamento.

CERTIFICAT

CERTIFICADO

CERTИФИКАТ

認證證書

CERTIFICATE

ZERTIFIKAT

DICHIARAZIONE DI CONVALIDA



Il TÜV Italia Srl gruppo TÜV SÜD, numero di REGISTRAZIONE IT-V-0009 Italia
COME VERIFICATORE ACCREDITATO AMBIENTALE EMAS,
ACCREDITATO E ABILITATO PER L'AMBITO:

SETTORI NACE: 08.11.0

DICHIARA

di aver verificato che i siti:

STRADA POGGIO CAVALLUCCIARO 13/A
IT - 01014 MONTALTO DI CASTRO (GR)

LOCALITÀ SARACCHIETO SNC
IT- 58014 MANCIANO (GR)

Indicato nella dichiarazione ambientale aggiornata rev. 02 del 14/11/2023 – Aggiornamento dati al 30.06.2023:

ALBANESI - S.r.l.
STRADA POGGIO CAVALLUCCIARO 13/A
IT - 01014 MONTALTO DI CASTRO (GR)

Risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Con la presente dichiarazione il sottoscritto

TÜV Italia S.r.l.

DICHIARA CHE

La verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n.1221/2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018;

L'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;

I dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata della **ALBANESI - S.r.l.** forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28/08/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018. Il presente documento non è utilizzabile come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Per l'Organismo di Certificazione

Validità



TÜV Italia S.r.l.

Dal: **2023-11-27**

Al: **2026-11-26**

EMAS N° 013P

Membro degli Accordi di Riconoscimento
IRCA, IAF e ILAC
Registry of ICA, IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements

Francesco Scarlata

Data emissione

Francesco Scarlata
Direttore Divisione Business Assurance

2023-11-27

"LA VALIDITÀ DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE È SUBORDINATA A SORVEGLIANZA PERIODICA A 12 MESI E AL RIESAME COMPLETO DEL SISTEMA AZIENDALE CON PERIODICITÀ TRIENNALE"

TÜV Italia • Gruppo TÜV SÜD • Viale Fulvio Testi, 280/B • 20126 Milano • Italia • www.tuvsud.com/it

TÜV®

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
CONVALIDATA
28/01/2026
TÜV ITALIA IT-V-0009
Firma: *Carlo*

2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

La ALBANESI S.R.L. con sede legale in STRADA POGGIO CAVALLUCCIANO 13/A 01014 MONTALTO DI CASTRO (VT), nasce febbraio 2007 per offrire alla clientela un servizio di:

- **Costruzione di edifici civili, (processo legato alla sede legale)**
- **Costruzione di strade, (processo legato alla sede legale)**
- **Costruzione di reti idriche e fognarie. (processo legato alla sede legale)**
- **Realizzazione opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica. (processo legato alla sede legale)**
- **Attività estrattiva di cava mediante i processi di estrazione materiale a mezzo esplosivo, frantumazione finalizzata alla commercializzazione.**

Il nucleo amministrativo è ubicato in STRADA POGGIO CAVALLUCCIANO 13/A 01014 MONTALTO DI CASTRO (VT). Gli uffici sono composti da un centro di gestione e controllo commerciale, che oltre alle normali funzioni, si occupa della direzione della struttura societaria, che risulta accurata e con un ufficio tecnico all'avanguardia. Nel corso del 2016 l'azienda ha acquisito la gestione della cava di Saracchieto ed avvia l'attività di estrazione.

Di seguito una specifica delle caratteristiche e delle attività che vengono svolte nelle singole sedi

<u>SEDE STRADA POGGIO CAVALLUCCIANO</u>	<u>LOC. SARACCHIETO</u>
CODICI NACE E PROCESSI	
Costruzione di edifici civili Costruzione di strade Costruzione di reti idriche e fognarie Realizzazione opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica. CODICI NACE 43.12 preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno 01.61 attività di supporto alla produzione vegetale 39.00.09 altre attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti 41.2 costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11 costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali 42.21 costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto fluidi 42.91 costruzione opere idrauliche 81.3 cura e manutenzione del paesaggio	Attività estrattiva di cava mediante i processi di estrazione materiale a mezzo esplosivo, frantumazione finalizzata alla commercializzazione. CODICI NACE 08.11 – Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra di gesso, creta e ardesia
CERTIFICAZIONI	
Certificazione UNI EN ISO 9001 rilasciata in data 19.02.2016, emissione corrente del 21.02.2025 certificato n 9165.ABNS Rilasciato da IMQ scopo del certificato “Costruzione di edifici civili, strade, reti idriche e fognarie. Realizzazione opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica” Certificazione UNI EN ISO 14001 rilasciata in data 10.02.2023 emissione corrente del 24.02.2023 certificato n 46620/41-39-M, rilasciato da CERTIND scopo di certificazione “Costruzione di strade ed impianti idrici” Certificazione UNI EN ISO 45001 rilasciata in data 09.08.2024 certificato n 3919324, rilasciato da LLC scopo di certificazione “Costruzione di edifici civili, manutenzione	Certificato ISO 14001 rilasciato dal TUV in data 27.11.2023 nr 50 100 17284 e convalida Emas del 27.11.2023 n IT-V-0009 per Attività estrattiva di cava mediante i processi di estrazione materiale a mezzo esplosivo, frantumazione finalizzata alla commercializzazione.

strade. Costruzione di reti idriche e fognarie. Attività di cava” Attestazione di qualificazione all’esecuzione di lavori pubblici rilasciato Bentley S.p.a. - Società Organismo Di Attestazione N. 38278/35/00 del 18/07/2025	
AUTORIZZAZIONI	
<p>Dichiarazione di conformità impianto di climatizzazione rilasciato in data 08/02/2018 da impianti elettrici Vetrulli Carlo.</p> <p>Verifica periodica impianto di terra della cava del 21.07.2021 n. 3216</p> <p>Valutazione del rischio scariche atmosferiche ai sensi della Norma CEI EN 62305/13 del 02/07/2015 struttura auto protetta</p> <p>Presente cisterna di gasolio vista dichiarazione di conformità rilasciata da Officine Cos.Met S.r.l. in data 17/12/2014 certificazione prova n 3704/1379/283/37/47. Vista Scia inviata ai vigili del fuoco del 24/06/2015 con relazione redatta da Geom. Lucarini. Vista risposta conformità dei vigili del 29/06/2015 prot. 0005420</p> <p>Impianto di messa a terra della cisterna dichiarazione di conformità del 25/06/2015 rilasciata da impianti elettrici Vetrulli Carlo.</p>	<p>Contratto di locazione di cava raccolta n 28.512 repertorio 45.4477 del 08.08.2016</p> <p>AUA det SUAP 55 del 12.11.2018 determina dirigenziale 1641 del 15.10.2018</p> <p>Det 6 del 04.07.2022 dell’ufficio Vincolo Paesaggistico</p> <p>Autorizzazione SUAP det. 61 del 10.08.2016 e proroga con det. 79 e 49</p> <p>Proroga attività al 31.12.2023 del Comune di Manciano del 04.05.2023</p> <p>Visto proroga biennale Determinazione N. 81 del 18-12-2023 (al 31.12.2025)</p> <p>DSS coordinato del 28.03.2023</p> <p>Valutazione impatto acustico del 30.01.2018 redatta dall’ing. C. De Napoli</p> <p>Autorizzazione concessione idrica demaniale numero 926 del 23.01.2023</p> <p>Relazione tecnica emissioni in atmosfera del 30.07.2023 rev 1 redatta dall’Ing. Veronica Galli</p> <p>Vista Presa d’atto e nulla osta all’istanza di proroga per 30 mesi a decorrere dalla data del 1 gennaio 2026 in relazione a prot 4098 del 06/03/2025</p> <p>Vista Richiesta di variazione sostanziale del 08.01.2026 al Sistema Demanio Idrico Toscana Numero protocollo: 13375 del 10.01.2026</p>
DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE	
<p>La sede legale ed operativa è in Strada Poggio Cavallucciario 13/A- 01014 frazione di Pescia Romana nel Comune di Montalto di Castro.</p> <p>L’immobile si trova in un’area rurale, al di fuori dal centro abitato.</p> <p>All’interno sono situati l’area rimessa dei mezzi e lo stabile ad uso ufficio.</p> <p>Gli uffici si sviluppano su un unico piano, all’ingresso è presente ed un desktop per una prima accoglienza delle persone, sono presenti all’interno 6 vani e un bagno.</p> <p>Tutte le acque reflue sono immesse nella rete fognaria. Ad oggi non si è ancora reso necessario contattare il fornitore o gestore per manutenzioni</p> <p>Tutti gli uffici sono dotati di condizionatori per la produzione di caldo/freddo (impianti con potenza nominale inferiore ai 12Kw di climatizzazione estiva/invernale). E’ inoltre presente un impianto elettrico, telefonico e trasmissione dati (ADSL).</p>	<p>Nella sede di Saracchieto- Manciano è presente la cava.</p> <p>La cava di inerti è situata a 3 km in linea d’aria a S-O del Borgo di Marsiliana nel Comune di Manciano.</p> <p>L’area estrattiva si presenta alla data odierna con una gradonatura con altezze variabili tra 8 e 11 metri e si inserisce all’interno di una collina in cui le lavorazioni si estendono per circa 650 metri in direzione Ovest – Est (dall’accesso all’area servizi ad Ovest, posto sulla Strada Provinciale per Capalbio, sino ai fronti estremi Est) e per circa 450 metri in direzione Nord – Sud. Il piazzale basale alla quota di 51.00 m s.l.m. è occupato per gran parte dagli impianti di lavorazione mentre le coltivazioni partono dal piazzale a quota 61.00 m s.l.m. sino a quota 110 m s.l.m. sui fronti Nord e quota 130.00 m s.l.m. sui fronti Sud.</p>
DATI SUPERFICIE EDIFICATA	
SUPERFICIE EDIFICATA: uffici: 100 m ² ricovero mezzi: 1.127 m ²	uffici: 30 m ² area impianti: 3.500 m ² area tecnica: 1.500 m ²

tettoie: 387,41 m ² area esterna adibita a parcheggio: 86 m ² Area orientata alla natura all'interno del sito: 21.363 m ² Totale Superficie sede legale 23.363 m ²	tettoie: 135 m ² Area orientata alla natura all'interno del sito: 168.702 m ² Totale Superficie sede cava: 174.017 m ²
---	---

NB: GLI INDICATORI CHIAVE CONSIDERATI NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE SONO RELATIVI SOLTANTO ALLE ATTIVITA' DI CAVA E QUINDI ALLA SEDE OPERATIVA LOC. SARACCHIETO

2.1 Campo di Applicazione:

Il campo di applicazione relativo alla certificazione EMAS è il seguente:

Attività estrattiva di cava mediante i processi di estrazione materiale a mezzo esplosivo, frantumazione e commercializzazione.

Direttore Tecnico dell'attività:

Alvaro Albanesi – tel. 0766 830 455 - e-mail: amministrazione@albanesialvaro.it

Persone di riferimento EMAS:

Geom. Luciano Lucarini, e-mail: ufficiotecnico@albanesialvaro.it - tel.: 0766 830 455

Dr.ssa Daniela Aquila, e-mail: amministrazione@albanesialvaro.it - tel.: 0766 830 455

3. SITO PRODUTTIVO

3.1 Struttura organizzativa

L'azienda ha definito nell'organigramma aziendale la sua struttura organizzativa ove i ruoli e le funzioni sono ben definiti. La responsabilità per l'ambiente è stata assegnata.

Nella struttura organizzativa per la gestione ambientale i Responsabili dei sistemi di gestione integrati sono stati coinvolti direttamente nella progettazione ed implementazione del sistema ed è stato delegato anche per la gestione del Sistema integrato.

Sono state individuate anche le figure operative che saranno preposte alla attuazione delle prescrizioni di controllo e monitoraggio dei processi operativi.

L'articolazione della **ALBANESI S.R.L.** è definita nell'“Organigramma Aziendale” riportato di seguito, che risulta integrato dal “Mansionario Aziendale” dove vengono riportati i profili funzionali (responsabilità, autorità, rapporti d'interfaccia e di gerarchia)

Il personale attualmente impiegato risulta complessivamente di 22 unità tra cui 11 operai e 5 persone addette alla gestione cava.

Indicativamente l'operatività dell'azienda si articola su 46 settimane all'anno, per 5 giorni alla settimana per 8 ore al giorno.

3.2 Descrizione dell'inquadramento amministrativo- urbanistico

La Direzione della ALBANESI S.R.L. ai fini della definizione del contesto ambientale nel quale si inserisce l'unità produttiva, ha analizzato le caratteristiche locali e generali dell'area in cui svolge la propria attività. Le informazioni ed i dati sono esposti nei paragrafi seguenti.

La cava Saracchieto è ubicata circa 3 Km a Sud dell'abitato di Marsiliana, nel comune di Manciano (GR).

I terreni su cui insiste l'area estrattiva sono nella disponibilità, per contratto di affitto, della Albanesi S.r.l. e sono censiti, nel Nuovo Catasto Terreni al Foglio 237 particelle 32/p, 33, 118/p, 196, 198/p, e Foglio 240 particelle 3/p, 106/p del Comune di Manciano; la superficie di cava interessata dalla attività estrattive ammonta a ca. 17.5 ha.

4. POLITICA AMBIENTALE

La ALBANESI S.R.L. ha emesso una politica integrata in Rev. 01 del 07.09.2023 disponibile sul sito <https://www.albanesialvaro.it/certificazioni>

ALBANESI S.R.L. con l'introduzione del S Ambiente/Qualità/Sicurezza, intende definir aziendale, i principi d'azione e gli obiettivi saranno valutate le prestazioni in materia di sicurezza sul lavoro.

L'adesione volontaria al Regolamento EMAS ALBANESIS.R.L. l'occasione per confermare miglioramento della qualità ambientale del te Missione

Il rispetto e la tutela dell'ambiente e della se riferimento ai principi della prevenzione e di sempre stati per ALBANESIS.R.L. un as; Dirigenza ha prestato grande attenzione.

In particolare l'Azienda si propone di raggi nella tutela dell'ambiente, nella qualità del p sicurezza sul lavoro, uscendo dalla logica d dall'urgenza o dalla gravità di un problemm programmazione e pianificazione delle att rispondere in maniera organica e sistemat mondo esterno.

Principi di azione

Nel coordinamento, esecuzione e super l'azienda si impegna ad adottare e sostenere

- Individuare il contesto interno ed esterr esigenze ed aspettative;
- Garantire il miglioramento continuo del S assicurando il rispetto dei requisiti dettat eventuali altri requisiti sottoscritti dalla sc
- Esercitare la prevenzione efficace dell'inq ordine di priorità: prevenzione, riutilizzo «
- Comprendere e tenere sotto controllo dall'organizzazione;
- Ottimizzare la gestione dei rifiuti pro differenziata con il principio di tendere riciclo in sostituzione dello smaltimento d
- Responsabilizzare tutte le funzioni aziend i propri dipendenti e sensibilizzando i f; corretta coscienza ambientale;

Pag.1

- Responsabilizzare, nella gestione qualitativa, ambientale e della Salute e sicurezza dei lavoratori, l'intera organizzazione, dal datore di lavoro sino ad ogni lavoratore; ciascuno è chiamato a dare il proprio contributo attivo, secondo le proprie attribuzioni e competenze
- Valutare attentamente gli impatti ambientali che possono derivare dalla sua attività e dai suoi prodotti per poi adottare le misure necessarie per attenuarli o se possibile eliminarli, curando in particolare i consumi di energia e di risorse naturali, la produzione di emissioni in atmosfera, di rifiuti, d'inquinamento acustico e gli scarichi idrici industriali.
- Valutare il contesto in cui opera l'azienda, in termini di aspettative degli Stakeholders che verranno assunte come requisiti dell'organizzazione.
- Valutare i potenziali rischi/opportunità collegati agli aspetti ambientali derivanti dalle attività, processi, servizi della società.
- Ottemperare a tutta la legislazione vigente in materia ambientale e collaborare con le Autorità Pubbliche per cercare di minimizzare gli effetti che le attività svolte possono recare al territorio circostante, curando in particolare l'attivazione di strumenti atti a prevenire le situazioni di emergenza.
- Programmare periodicamente gli interventi in campo ambientale assegnando responsabilità e poteri chiaramente definiti per conseguire i risultati attesi.
- Orientare i suoi programmi ambientali nella ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni, adottando come strumento di controllo l'utilizzo periodico d'indicatori di prestazione ambientale che permettano di osservare l'andamento nel tempo dei risultati raggiunti e di confrontare questi con quelli ottenuti dalle altre aziende del settore ceramico.
- Attenuare o se è possibile eliminare l'incidenza dei vari fattori d'impatto ambientale adottando la soluzione corrispondente alla migliore tecnologia disponibile che sia economicamente praticabile, orientandosi in particolare verso quelle fondate sul recupero e il riutilizzo di materia ed energia e cercando quindi di valorizzare tutte quelle componenti del processo produttivo che permettono la prevenzione dell'inquinamento e il risparmio di risorse pur consentendo la realizzazione di un prodotto competitivo sul mercato.
- Comunicare ai vari interlocutori (dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione, Comunità locale) i risultati raggiunti nelle prestazioni ambientali, sensibilizzando in particolare il personale interno all'azienda affinché sia condivisa l'attenzione verso l'ambiente e diffusa l'adozione di pratiche idonee nello svolgimento delle attività produttive.

Pag.2

- Promuovere iniziative volte a comunicare alla comunità i propri impegni assunti nell'ambito della qualità/ambiente e salute e sicurezza del lavoro.
- Utilizzare i risultati, dell'analisi di valutazione degli impatti, per impostare le azioni di miglioramento del sistema di gestione e delle prestazioni ambientali
- Rispettare scrupolosamente, nella sostanza e nello spirito informatore, tutte le leggi e i regolamenti ambientali/salute e sicurezza del lavoro applicabili, nonché degli impegni assunti con i contratti di lavoro e degli altri impegni liberamente assunti, tenuto conto dell'attività svolta e della dimensione aziendale.
- promuove il miglioramento continuo delle prestazioni della salute e sicurezza dei lavoratori;
- diffondere a tutti i lavoratori L'INFORMAZIONE SUI RISCHI aziendali; la FORMAZIONE degli stessi è effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta. Tutti i lavoratori sono formati, informati e sensibilizzati per svolgere i COMPITI loro assegnati in materia di sicurezza
- assicurare la sistematica valutazione della prestazione di sicurezza del sito, attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio, sulla cui base mettere in atto le azioni di miglioramento continuo;
- organizzare tutta la struttura aziendale, dal datore di lavoro, RSPP, preposti, addetti alla sicurezza, lavoratori dipendenti, lavoratori occasionali in modo tale che tutti siano partecipi, secondo le proprie responsabilità e competenze, per raggiungere gli obiettivi assegnati;
- garantire la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro;
- garantire che la progettazione delle macchine, gli impianti e le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la SALLUTE dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- promuove la COPERAZIONE tra le varie risorse aziendali, la COLLABORAZIONE con le organizzazioni imprenditoriali e con Enti esterni preposti;
- Riesaminare periodicamente la politica stessa e il sistema di gestione attuato, definire e diffondere all'interno dell'azienda gli obiettivi relativi alla qualità/ambiente e salute e sicurezza sul lavoro e i relativi programmi di attuazione coinvolgendo e consultando costantemente i lavoratori anche attraverso i loro rappresentanti.

Pag.3



- Conseguire l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti, aumentando la % di riciclo.
- Sviluppare soluzioni innovative in ambito di potabilizzazione delle acque finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali e della produzione dei rifiuti.
- progredire verso un modello di crescita rigenerativo, dissociando la crescita economica dall'uso delle risorse e dal degrado ambientale e accelerando la transizione verso un'economia circolare.
- perseguire l'ambizione in materia di inquinamento zero, compreso quello dell'aria, dell'acqua e del suolo, e proteggere la salute e il benessere della comunità.

Per tradurre nella pratica operativa gli impegni di cui sopra, la ALBANESIS.R.L. intende perseguire i seguenti Obiettivi:

- ✓ Identificare e monitorare tutte le leggi, i regolamenti e le regole tecniche applicabili alla nostra organizzazione, per tradurre i requisiti in compiti e disposizioni interne e così operare nel rispetto delle normative ambientali vigenti.
- ✓ Perseguire i miglioramenti possibili nelle direzioni delineate dagli orientamenti nazionali e internazionali, pubblicati in norme tecniche, linee guida, codici di buone pratiche e simili.
- ✓ promuovere attività di sensibilizzazione e formazione sulla gestione ambientale e sulla salute e sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti, collaboratori, fornitori e appaltatori.
- ✓ Valutare in anticipo i nuovi ambienti, impianti, processi, tecnologie, attività, prodotti e servizi approvvigionati, per identificarne i pericoli e valutarne i rischi, cosicché da assicurarne il controllo, anche ai fini del miglioramento delle prestazioni. Adottare le migliori tecniche e procedure di prevenzione e controllo delle emergenze.
- ✓ Assicurare il coinvolgimento del management nella Politica e negli Obiettivi; assicurare che tutto il personale sia responsabilizzato negli impegni ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro, sia coinvolto nel perseguirli, sia istruito e formato ad adottare i comportamenti coerenti con tali impegni; garantire il coinvolgimento nel sistema, per quanto possibile, di progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori, nonché di appaltatori e prestatori d'opera.
- ✓ Riesaminare periodicamente la Politica Integrata. Monitorare e valutare in maniera appropriata le prestazioni (i risultati) del Sistema Integrato per stabilirne l'adeguatezza e l'efficacia e perseguirne il miglioramento continuo.
- ✓ Promuovere e mantenere un atteggiamento aperto, costruttivo, trasparente

Pag.4

nei confronti del pubblico, degli utenti, delle Autorità Pubbliche e delle altre parti interessate

La Politica Aziendale è stata comunicata a tutto il personale dell'azienda e resa disponibile alle parti interessate. Per consentire un dialogo aperto e trasparente, l'azienda redige il documento nella forma più semplice e chiara possibile ed individua i canali divulgativi più opportuni.

Montalto di Castro il 07.09.2023

La Direzione

ALBANESI SRL
Amministratore Unico
Sig. Alvaro Albanesi



Pag.5



5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

5.1 Introduzione

La Direzione di ALBANESI S.R.L. dal 2023 ha adottato un sistema di gestione per l'ambiente orientato al miglioramento delle prestazioni aziendali e allo sviluppo sostenibile. Tale sistema ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per la sede amministrativa (certificato n 46620/41-39-M, rilasciato da CERTIND scopo di certificazione Costruzione di strade e impianti idrici) e la certificazione ISO 14001 (n 50 100 17284 del 27.11.2023) e convalida EMAS del 27.11.2023 n IT-V-0009 per le attività di cava (scopo di certificazione Attività estrattiva di cava mediante i processi di estrazione materiale a mezzo esplosivo, frantumazione finalizzata alla commercializzazione).

5.2 Descrizione del ciclo produttivo

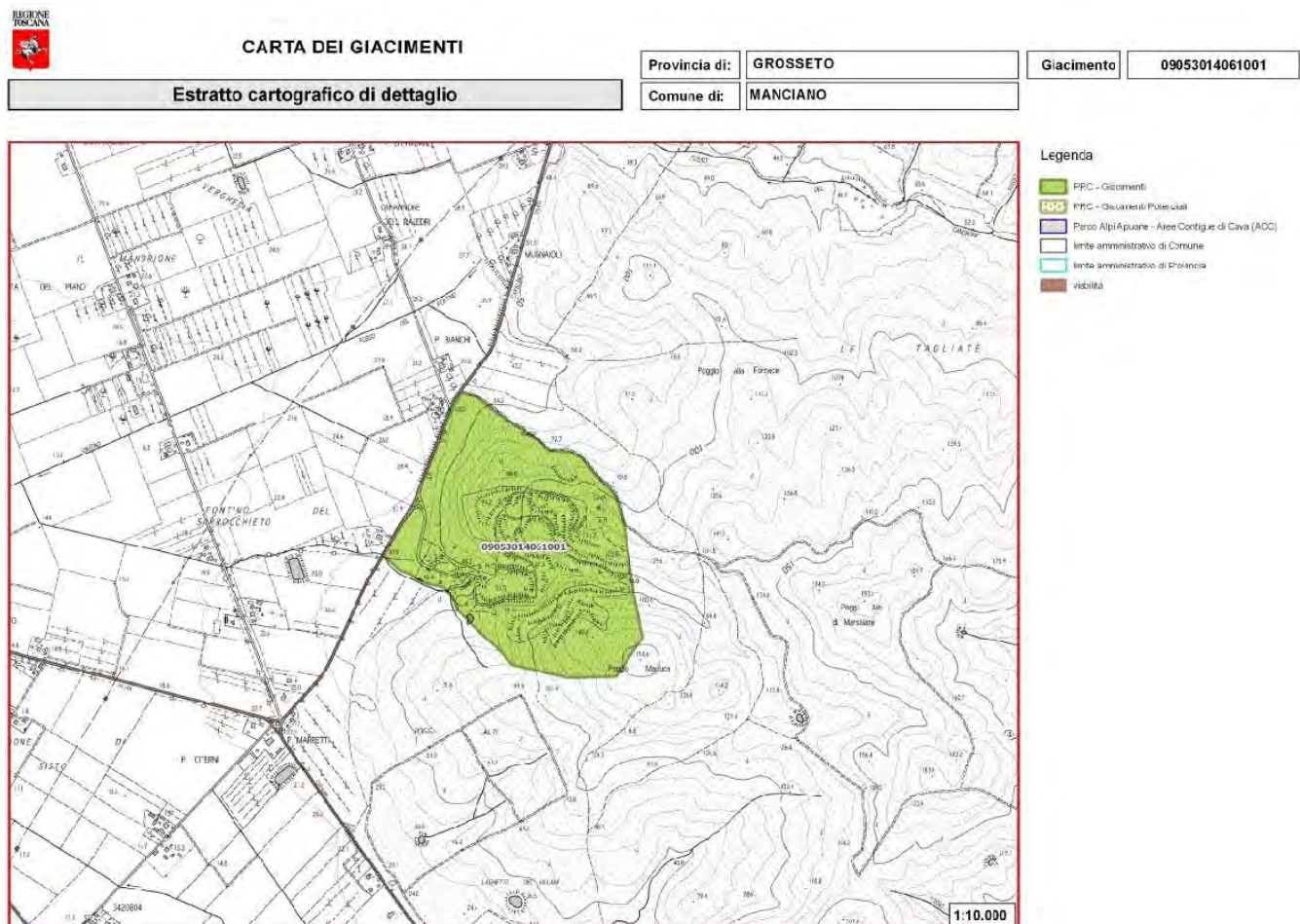
L'assetto produttivo attuale e gli interventi futuri programmati, sono il risultato delle scelte politiche ed economiche che hanno portato la Albanesi S.r.l. ad una crescita strutturale, in funzione di più stringenti requisiti qualitativi ed ambientali e di nuovi scenari economici.

L'azienda è specializzata nell'**Attività estrattiva di cava mediante i processi di estrazione materiale a mezzo esplosivo, frantumazione finalizzata alla commercializzazione.**

L'area estrattiva si presenta alla data odierna con una gradonatura con altezze variabili tra 8 e 11 metri e si inserisce all'interno di una collina in cui le lavorazioni si estendono per circa 650 metri in direzione Ovest – Est (dall'accesso all'area servizi ad Ovest, posto sulla Strada Provinciale per Capalbio, in sino ai fronti estremi Est) e per circa 450 metri in direzione Nord – Sud.

Il piazzale basale alla quota di 51.00 m s.l.m. è occupato per gran parte dagli impianti di lavorazione mentre le coltivazioni partono dal piazzale a quota 61.00 m s.l.m. sino a quota 110 m s.l.m. sui fronti Nord e quota 130.00 m s.l.m. sui fronti Sud.

La Pianificazione Regionale in materia di attività estrattive (Piano Regionale Cave - PRC) inserisce il sito estrattivo all'interno del giacimento "09053014061001" nel Comprensorio n°30 "Calcarei Grosseto Sud" relativo a calcari e calcari dolomitici per costruzioni.



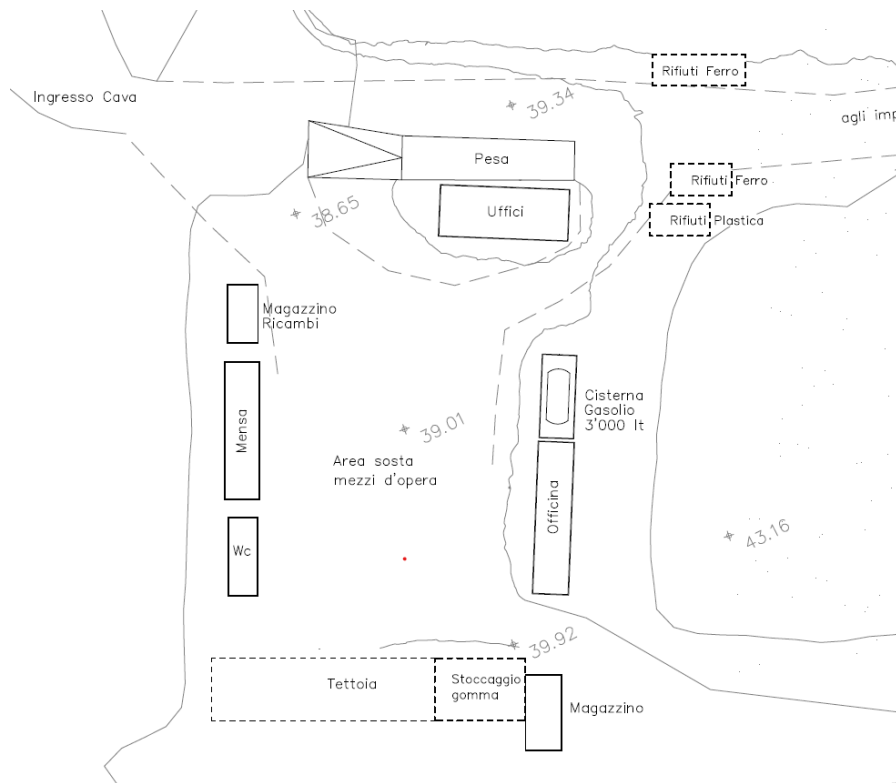
La dimensione di massimo sviluppo della attuale zona di estrazione, dal punto più alto al piazzale inferiore, è di circa 80 metri mentre la superficie della zona coltivata a gradoni è di circa 7.0 Ha.

La cava si presenta ad oggi con un'area in corso di coltivazione articolata in una successione di gradoni molto evidente nel settore Nord, mentre il settore Sud della gradonatura non è stata interessata da attività estrattiva negli ultimi 6 anni.

La Albanesi, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale di subappalti. Gli affidamenti a terzi riguardano servizi e attività come servizi appunto di ritiro e smaltimento a discarica, trattamento rifiuti speciali, e attività di manutenzione mezzi e attrezzature, consulenze, utilizzo di esplosivi.

L'azienda è dotata di un parco automezzi ed attrezzature di adeguate caratteristiche tipologiche, con cui sviluppare le attività.

Le attività operative di cui sopra, si concretizzano presso la cava sita in Loc. Saracchieto, dove si svolgono le attività lavorative.



Tutte le fasi di produzione vengono descritte nel sistema di gestione ambientale.

5.3 Caratterizzazione dei processi produttivi aziendali

L'attività estrattiva a cielo aperto è finalizzata all'estrazione di roccia calcarea destinata alla produzione di inerti pietrischi e granulati.

La coltivazione della pietra viene effettuata a fette orizzontali con escavazione di pannelli contigui e successivi, di estensione variabile e fronte gradonata oppure tramite l'utilizzo di mine ed esplosivi (due /3 volte all'anno).

Il processo produttivo "primario" dell'azienda, è riconducibile ad una serie di attività:

- Predisposizione dell'area
- Escavazione produzione
- Utilizzo di mine ed esplosivi
- Macinatura con mulino fisso per ottenimento varie pezzature
- Sistemazione dei versanti e movimentazione materiale
- Sistemazione finale dell'area
- Trasporto carico/scarico

Il materiale estratto è caricato alla tramoggia, attraverso un nastro trasportatore raggiunge il vaglio sgrossatore che separa la pezzatura da 0-70 mm. Il materiale > 70 mm alimenta il primo frantoio a mascelle per la riduzione

completa del materiale a 0-70 che, attraverso dei nastri trasportatori in gomma, raggiunge la sommità della torre in cui sono posizionati i vibrovagli per la ulteriore selezione nelle seguenti pezzature e impieghi:

0-25 mm materiale fine e finissimo

25-100 mm materiale misto adatto alla manutenzione di strade bianche e rilevati

75-300 mm materiale adatto a riempimenti, drenaggi e risanamento.

Al centro del piazzale è ubicato l'impianto di lavorazione inerti, con il relativo piazzale di carico dei prodotti finali, composto dalle seguenti due linee di produzione:

a) linea "frantumazione" per la produzione di sabbia macinata e dei vari pietrischi selezionati

b) linea "lavaggio" i materiali fini vengono sfangati, lavati e selezionati.

La pezzatura inizialmente selezionata > 70 mm viene immessa nel mulino di frantumazione a martelli che la riduce a granulometria 0-25 mm. Da qui il materiale viene immesso in una sfangatrice a tamburo per il lavaggio in acqua a controcorrente e successivamente a mezzo di nastro trasportatore convogliata all'impianti di selezione e lavaggio che la classifica nelle seguenti classi e impieghi:

0-3 mm sabbia fine

0-3 mm sabbione

3-6 mm granulato

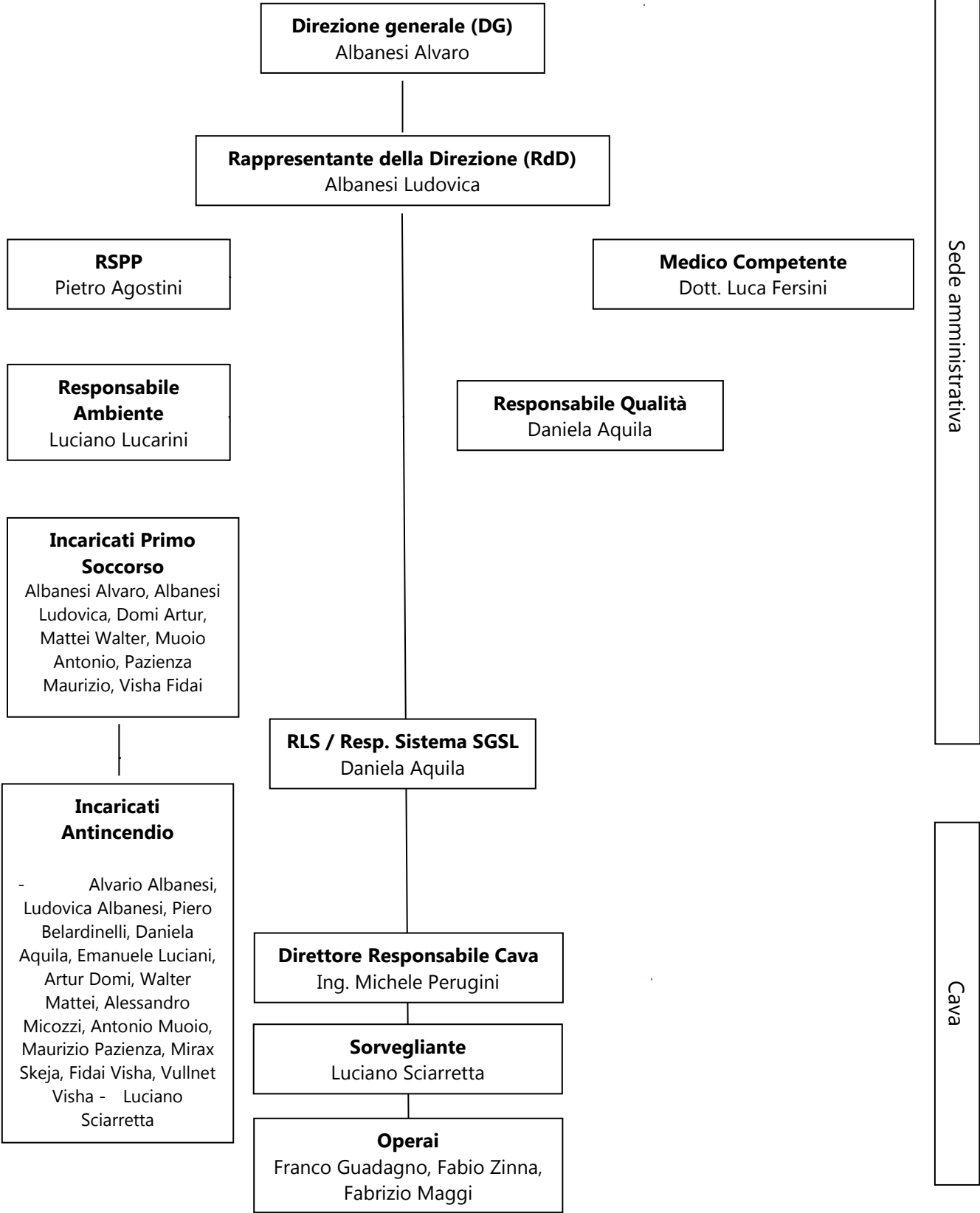
6-12 mm granulato

12-18 mm granulato

L'esubero di produzione 20-70 mm viene frantumata a mezzo di un mulino a barre con l'ausilio di acqua e viene ridotta a sabbia lavata di pezzatura 0-5 mm

6. ORGANIGRAMMA AZIENDALE

L’organigramma aziendale e la struttura di governance aziendale sono le seguenti:



7. LA DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

I documenti utilizzati per la gestione del sistema ambientale sono i seguenti:

Strategia	Descrizione
Manuale del sistema di gestione integrato	Descrive il Sistema, precisando le responsabilità, in campo ambientale, coinvolte per ciascuna delle attività indicate dalle normative di riferimento e dettagliando i comportamenti seguiti per ottemperare ai requisiti indicati
Analisi Ambientale iniziale	Questo documento descrive le attività della Albanesi S.r.l. nel proprio ambito territoriale e nel proprio contesto socio-economico, valutando la significatività degli aspetti e permettendo, mediante confronto nel tempo, di evidenziare i miglioramenti ambientali realizzati.
Analisi del contesto	analisi del contesto ambientale, correlata all'individuazione delle esigenze ed aspettative degli stakeholders ed all'analisi dei rischi ed opportunità in campo ambientale
Procedure ed Istruzioni Operative	Costituiscono il completamento della analisi ambientale e specificano tecnicamente gli adempimenti e le attività di dettaglio, al fine di agevolare gli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane del servizio
Modulistica	Comprendono tutte le schede, necessarie per le registrazioni, le programmazioni, i controlli pianificati relativi ai servizi erogati, anche nel rispetto delle normative cogenti in campo ambientale

8. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI

Nel presente capitolo, sulla scorta dell'analisi fatta nei capitoli precedenti, vengono definiti gli aspetti diretti e indiretti che hanno un impatto significativo sull'ambiente e che vengono monitorati dal Sistema di Gestione Ambientale.

Come Aspetto Ambientale è stata accolta la definizione: elemento delle attività, dei prodotti e dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

8.1 Modalità di identificazione degli aspetti ambientali

Nel corso della stesura della Analisi Ambientale è stata fatta una prima valutazione per trovare gli aspetti significativi che derivano dalle attività che l'organizzazione svolge direttamente, o affida a terzi. Di seguito viene descritta la modalità che è stata usata per costruire le tabelle delle pagine successive. Lo stesso approccio verrà utilizzato in futuro per l'aggiornamento delle stesse.

La valutazione degli aspetti ambientali è stata effettuata dalla Direzione.

Per determinare la significatività dei vari aspetti ambientali individuati sono stati tenuti presenti i seguenti elementi:

- le informazioni relative alle misure di impatto ambientale delle attività, dei prodotti e dei servizi;
- i dati significativi esistenti in termini di rischio, sui materiali e sulla energia in entrata e sugli output;
- il grado di reversibilità dell'evento inquinante;
- le opinioni ed i reclami delle Parti Interessate;
- i costi ed i benefici ambientali delle attività.

Gli aspetti ambientali dell'organizzazione possono cambiare nel tempo, a causa:

- di modifiche delle attività o delle modalità operative;

- dell'introduzione di nuove competenze o modifica di quelle esistenti a seguito di emanazione di nuova legislazione;
- in seguito a modifiche delle convenzioni, contratti per le attività affidate a terzi;
- variazione delle criticità territoriali.

Per questo motivo è necessario verificare periodicamente la completezza dell'elenco degli aspetti ambientali pertinenti, eventualmente aggiornandolo con l'inserimento di nuovi aspetti ambientali, o eliminando aspetti non più ritenuti significativi.

Quindi, utilizzando un'apposita check-list, sono state valutate le interazioni degli aspetti ambientali dell'azienda con le componenti ambientali: aria, acqua, suolo e sottosuolo, rifiuti, rumore, uso e manipolazioni di sostanze pericolose, consumo di risorse naturali ed energetiche. Agli aspetti ambientali riscontrati sono infine allegati i relativi impatti al fine di valutarne la significatività.

8.2 Aspetti Diretti e Indiretti

Partendo da tale definizione le fasi metodologiche utilizzate nella presente analisi sono state:

1. individuazione della correlazione dell'influenza delle fasi con le varie componenti ambientali;
2. definizione degli aspetti ambientali, descrivendo dove possibile:
 - fonti;
 - modalità di emissione;
 - stato e caratteristiche di permanenza;
 - condizioni.
3. ripartizione degli aspetti considerati, con identificazione degli ambiti in cui si concretizza l'impatto;
4. definizione dei criteri di valutazione
5. analisi degli impatti sottesi al criterio della significatività.

Aspetti diretti

Sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il l'organizzazione ha totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività produttive.

Questa lista non è ritenuta restrittiva né certamente definitiva, ma fotografa le attuali condizioni operative nel sito.

Aspetti ambientali indiretti gestiti da terzi

Rientrano sotto questa classificazione gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi per la fornitura di beni/opere/servizi. Pertanto, nel caso del sito, rientrano le ditte che ritirano i rifiuti solidi urbani servizi ambientali, le ditte che utilizzano esplosivi ed i laboratori di analisi chimiche.

Valutazione degli aspetti ambientali in condizioni normali, anormali e di emergenza

La valutazione viene effettuata per ogni aspetto nel suo complesso sulla base di dati e informazioni relative ad ogni attività che concorre alla determinazione di tale aspetto.

La valutazione degli aspetti viene riportata nella tabella "Analisi e Valutazione Aspetti" in cui, in corrispondenza di ogni aspetto, sono riportati i dati e gli elementi utilizzati per la valutazione, gli strumenti/metodi di controllo in atto, la possibilità di miglioramento, la risposta relativa ad ogni criterio e l'esito complessivo.

CRITERI AMBIENTALI		A=5	B=3	C=1
A1	Vastità dell'impatto	Vasto	Medio	Circoscritto
A2	Intensità dell'impatto	Grave	Medio	Trascurabile
A3	Durata dell'impatto	Lungo	Medio	Breve
A4	Sensibilità ambientale specifica	Alta	Media	Bassa
A5	Probabilità di accadimento (*)	Alta	Media	Bassa
CRITERI ECONOMICI				
E1	Vincoli legislativi e regolamentari	Leggi	Accordi	Nessuno
E2	Difficoltà di modificare l'impatto	Bassa	Media	Alta
E3	Costo di modifica dell'impatto	Basso	Medio	Alto
E4	Costi indotti	Alti	Medi	Bassi
E5	Coinvolgimento parti interessate	Notevole	Discreto	Basso
E6	Effetti sull'immagine pubblica	Notevole	Discreto	Basso

Legenda significatività

MS = Molto Significativo
S = Significativo
M = Modesto
NS = Non Significativo

tot>=45
tot tra 45 e 30
tot tra 30 e 20
tot <20

Le tabelle di sintesi con le valutazioni sono le seguenti:

- aspetti ambientali in situazioni normali

Legenda Significatività: MS = Molto Significativo S = Significativo M = Modesto NS = Non Significativo																	
tot >=45 tot tra 45 e 30 tot tra 30 e 20 tot <20																	
Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Dil	condizion e	CRITERI AMBIENTALI					CRITERI ECONOMICI						TOTALE	Significatività	Azioni correttive pianificate
				A1	A2	A3	A4	A5	E1	E2	E3	E4	E5	E6			Normali
Emissione in atmosfera	Utilizzo automezzi per trasporto persone e materiali	D	N	3	3	3	1	1	1	1	2	1	2	1	19	NS	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Energia Elettrica per uffici e erogazione servizi	D	N	1	3	3	3	0	3	5	3	5	1	1	28	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Gasolio per attività erogazione servizi	D	N	2	2	2	3	0	1	3	2	2	1	1	19	NS	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Acqua per attività di ufficio e erogazione servizi	D	N	1	3	3	3	0	1	3	3	3	3	5	28	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Carta/cartone	D	N	3	3	1	3	0	1	1	1	3	1	1	18	NS	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Produzione rifiuti	Plastica	D	N	1	1	1	3	0	1	1	3	3	1	1	16	NS	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Batterie	D	N	1	1	1	5	0	1	3	3	1	1	1	18	NS	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	Attrezzature	D	N	1	3	1	1	0	1	3	3	3	1	1	18	NS	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	Produzione rumore da attività o macchine utilizzate da ditte esterne che lavorano in azienda	I	N	1	1	1	1	0	1	3	3	3	1	1	16	NS	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Produzione di rifiuti da attività o macchine utilizzate da ditte esterne che lavorano in azienda	I	N	1	1	1	1	0	1	3	3	3	1	1	16	NS	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	attività di cava per uso esplosivo	I	N	1	1	1	1	0	1	3	3	3	1	1	16	NS	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	attività di cava	I	N	1	1	1	1	0	1	3	3	3	1	1	16	NS	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno

- aspetti ambientali in situazioni anomale

Legenda Significatività: MS = Molto Significativo tot>=45 S = Significativo tot tra 45 e 30 M = Modesto tot tra 30 e 20 NS = Non Significativo tot <20																	
Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Dil	condizione	CRITERI AMBIENTALI					CRITERI ECONOMICI						TOTALE	Significatività	Azioni correttive pianificate
				A1	A2	A3	A4	A5	E1	E2	E3	E4	E5	E6			Anormali
Emissione in atmosfera	Utilizzo automezzi per trasporto persone e materiali	D	A	3	3	5	1	3	3	1	2	1	1	1	24	M	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Energia Elettrica per uffici e erogazione servizi	D	A	3	3	3	3	1	3	3	3	5	1	1	29	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Gasolio per attività erogazione servizi	D	A	3	3	3	3	1	3	3	2	2	1	1	25	M	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Acqua per attività di ufficio e erogazione servizi	D	A	3	3	3	1	1	1	3	3	3	3	5	29	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Carta/cartone	D	A	3	3	1	3	0	1	1	1	3	1	1	18	NS	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Produzione rifiuti	Plastica	D	A	3	3	3	3	1	1	3	3	3	1	1	25	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Batterie	D	A	3	3	3	1	1	3	3	3	3	1	1	25	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	Attrezzature	D	A	3	3	3	3	1	1	3	3	3	1	1	25	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	Produzione rumore da attività o macchine utilizzate da ditte esterne che lavorano in azienda	I	A	3	3	3	1	1	3	3	3	3	1	1	25	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Produzione di rifiuti da attività o macchine utilizzate da ditte esterne che lavorano in azienda	I	A	3	3	3	3	1	1	3	3	3	3	1	27	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	attività di cava per uso esplosivo	I	A	3	3	3	1	1	3	3	3	3	1	1	25	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	attività di cava	I	A	3	3	3	3	1	1	3	3	3	3	1	27	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno

- aspetti ambientali in situazioni di emergenza

Legenda Significatività: MS = Molto Signifi S = Significativ M = Modesto tot >=45 NS = Non Significativo tot <20

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Dil	condizion e	CRITERI AMBIENTALI					CRITERI ECONOMICI						TOTALE	Significatività	Azioni correttive pianificate Emergenza
				A1	A2	A3	A4	A5	E1	E2	E3	E4	E5	E6			
Emissioni in atmosfera	Utilizzo automezzi per trasporto persone e materiali	D	E	3	5	5	1	5	1	1	2	1	2	1	27	M	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Energia Elettrica per uffici e erogazione servizi	D	E	5	3	5	3	5	3	5	3	5	1	1	39	S	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Gasolio per attività erogazione servizi	D	E	5	2	5	3	5	1	3	2	2	1	1	30	S	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Utilizzo Risorse	Utilizzo Acqua per attività di ufficio e erogazione servizi	D	E	5	3	3	3	5	1	3	3	3	3	5	37	S	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Carta/cartone	D	E	3	3	3	3	5	1	1	1	3	1	1	25	M	Azione correttiva in tempi medio lunghi 1 anno
Produzione rifiuti	Plastica	D	E	5	3	5	3	5	1	1	3	3	1	1	31	S	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Produzione rifiuti	Batterie	D	E	5	1	5	5	3	1	3	3	1	1	1	29	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	Attrezzature	D	E	5	3	3	3	3	1	3	3	3	1	1	29	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno
Emissioni acustiche	Produzione rumore da attività o macchine utilizzate da ditte esterne che lavorano in azienda	I	E	5	1	5	1	3	1	3	3	3	1	1	27	M	Azioni correttive in tempi medio brevi da 6 mesi ad 1 anno

La correlazione con le componenti ambientali

A partire dall'analisi degli aspetti che hanno un impatto sull'ambiente si è effettuata una correlazione tra le attività di produzione che originano tali impatti e le componenti ambientali.

Ciò in quanto non è indifferente il contesto ambientale ed antropico su cui il sito e le sue attività insistono ai fini di una successiva valutazione della significatività dell'impatto.

COMPONENTI AMBIENTALI	Approvvigionamento	Trasporto	Cava	Servizi
Acque sotterranee	N	R	N	R
Acque di superficie	N	R	R	N
Aria (emissioni)	R	R	R	R
Clima	N	N	N	N
Contaminazione del suolo	N	R	R	R
Rumore	R	R	R	R
Influenza sulla fauna naturale	N	R	R	R
Influenza sulla flora	N	R	R	R
Danni paesaggistici	N	N	N	N
Conformità ai criteri architettonici	N	N	N	N
Incrementi di traffico	R	R	N	R
Consumo di risorse naturali	R	R	R	N
Consumo di risorse energetiche	R	R	R	R
Disagio alla popolazione	N	N	N	N

Legenda: R = influenza rilevata N = influenza non rilevata

Figura: Correlazione tra processi produttivi e le componenti ambientali su cui impattano i processi

Per tutti gli aspetti ritenuti rilevanti, l'organizzazione ha intrapreso, con l'adozione del sistema ambientale, un percorso di monitoraggio e miglioramento.

Relativamente all'impatto sulla cittadinanza non vi sono stati mai reclami, né diretti, né indiretti tramite le Pubbliche Autorità. Tali valutazioni saranno riconsiderate in seguito, nella valutazione della significatività.

Di seguito viene riportato un compendio dei dati quantitativi relativi agli aspetti ambientali correlabili alle attività operative della Albanesi, espressi sia in valori assoluti sia in indicatori.

9. ESAME E CARATTERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

In questo capitolo vengono esaminati gli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, associati alle attività aziendali. Una volta caratterizzati in modo quantitativo, laddove possibile, si è verificata la conformità alla normativa ambientale e si sono individuate azioni di controllo e/o prassi presenti per la loro gestione.

I dati a disposizione sono riferiti al periodo 2023 – 2025 (agg al 30/09/2025).

Gli indicatori sono definiti mediante:

- un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B

Nella pagina a seguire la tabella riepilogativa degli aspetti diretti e valutati significativi connessi all'attività svolta dalla ALBANESI SRL con la relativa classe di significatività: **LEGENDA CLASSE DI SIGNIFICATIVITÀ**

0	Aspetto che può essere trascurato mantenendo semplicemente traccia della sua esistenza ai fini di un eventuale sua futura valutazione
1	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo
2	Aspetto da migliorare nel medio-lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi
3	Aspetto da migliorare nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi

ARGOMENTO	DESCRIZIONE	CLASSE DI SIGNIFICATIVITÀ
USO DI ACQUA	Acqua: Viene utilizzata per l'abbattimento delle polveri, nei servizi igienici degli uffici e nell'ambito delle normali operazioni di pulizia dei locali.	2
FONTI DI ENERGIA	Energia Elettrica: Viene utilizzata per l'illuminazione degli ambienti e per l'alimentazione delle apparecchiature e attrezzature di cava. Carburante: Utilizzato per i mezzi di trasporto, per energia e forza motrice.	2
MATERIALI	oli e filtri relativi ai mezzi e impianti; esplosivo	2
SOSTANZE PERICOLOSE	Presenti principalmente batterie, oli e filtri	0
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Imballaggi: la carta è costituita dagli scarti dell'usuale lavoro d'ufficio. I cartoni sono quelli svuotati dei documenti destinati al macero e non riutilizzabili. Tali rifiuti sono ritirati da ditta autorizzata che provvede al loro smaltimento. Cartucce e toner: le cartucce e i toner esauriti provengono dalle stampanti e dalle fotocopiatrici presenti nell'ufficio. Per lo smaltimento di tali rifiuti l'azienda si avvale di ditta regolarmente autorizzata. Cancelleria usata: è costituita da tutti gli scarti del lavoro d'ufficio. Rifiuti di Produzione: Fermo restando il proposito di limitare al massimo la produzione di rifiuti, alcune delle attività della Albanesi generano rifiuti che possono essere "pericolosi" o "non pericolosi", come si evince dalla tabella di sopra riportata; Per quanto riguarda i rifiuti speciali non pericolosi la Albanesi s.r.l. si prefigge, per il prossimo futuro, di determinare un rilevamento quantitativo in modo da prevedere possibili azioni di miglioramento.	1

PRODUZIONE DI TRAFFICO INDOTTO	Traffico veicolare del personale aziendale: quasi tutto il personale aziendale raggiunge il posto di lavoro tramite auto private.	1
SCARICHI IDRICI	Gli scarichi idrici imputabili nella normale operatività. Nella cava è presente una AUA ed un sistema di vasche per la raccolta delle acque meteoriche. Le acque meteoriche confluiscono nella rete acque bianche	1

L'Organizzazione valuta per primi quegli Aspetti Ambientali cui è associata una classe di significatività più elevata. Di seguito saranno presi in considerazione gli Aspetti con classe di significatività via via minore.
Il RSG, con la collaborazione dei Responsabili d'Ufficio interessati, verifica almeno annualmente gli Aspetti Ambientali, confermandone la loro significatività ed eventualmente procede ad aggiornare i suddetti aspetti ambientali in caso di cambiamenti.

Nell'ambito del proprio SGA, la ALBANESI ha attivato una procedura che identifica le criticità ambientali, così come specificato all'interno dei Capitolati, dei contratti o di altra modulistica inerente lo svolgimento dei lavori oggetto d'appalto.

Di seguito vengono analizzati i principali indicatori chiave prendendo a riferimento l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026, anche tenendo conto delle BEMPs di settore.

Nello specifico verrà riferito in merito alle seguenti tematiche:

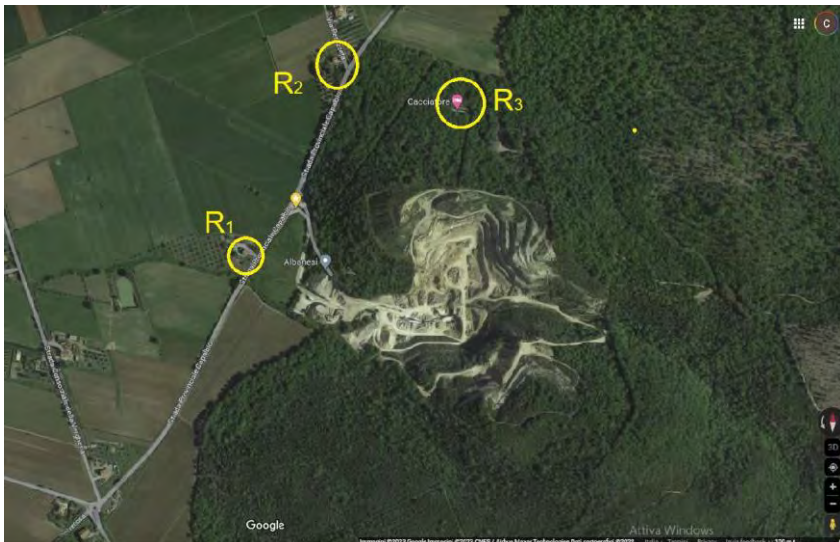
§	indicatore chiave	DATO B: DATO DI RIFERIMENTO	
9.3	Rifiuti: Indicatori relativi alla produzione totale annua di rifiuti, alla produzione totale annua dei rifiuti pericolosi e non, espressi in kg/m ³ di materiale estratto	B0	m ³ materiale estratto
9.4	Efficienza Energetica: Indicatore relativo al consumo totale diretto di energia elettrica, espresso in kW/m ³ di materiale estratto e consumo gasolio l/m ³	B0	m ³ materiale estratto
9.5	Efficienza dei materiali: Le materie prime utilizzate, sono strettamente connesse ai dati di settore a cui l'azienda deve attenersi per la realizzazione dei propri prodotti. L'Indicatore chiave "Efficienza dei materiali" è stato calcolato rispetto ai m ³ di materiale estratto	B0	m ³ materiale estratto
9.6	Acqua: Indicatore relativo al consumo idrico totale annuo, espresso in m ³ /m ³ di materiale estratto.		m ³ materiale estratto
9.7	Emissioni di CO ² impianti aziendali: calcolate in base ai m ³ di materiale estratto	B0	m ³ materiale estratto
9.8	Biodiversità: indicatore considerato non pertinente	//	//

9.1 Rumore

Le attività di cava sono compatibili con la zonizzazione acustica comunale.

È presente una valutazione impatto acustico del 25.07.2023 redatta dall'Ing. Claudio De Napoli

L'agglomerato urbano più vicino è quello della frazione di Marsiliana, ad una distanza di circa 1800 metri dal confine dell'impianto ed un dislivello di circa 100 metri dal piano di coltivazione della cava. Ad Ovest, a circa 120 m dal confine della attività, si trova la Strada Provinciale Capalbìo caratterizzata da un modesto volume di traffico. Gli unici recettori potenzialmente disturbati siano quelli più prossimi al confine dell'impianto ed indicati in figura con denominazioni R1, R2 e R3 corrispondenti ad abitazioni residenziali (R1 e R2) e ad una attività turistico-ricettiva (R3).



Di seguito i risultati delle misurazioni effettuate:

TEMPO DI RIFERIMENTO DIURNO.

Misurazione postazione A Confine attività lato N	Leq (A) Rilevato	Componenti T-I-BF	Principali Sorgenti attive	Nota
Rumore ambientale	59,9 ± 0,7	-	N. 2 Escavatori cingolati N. 1 pala gommata N. 1 Dumper N. 2 impianti frantumazione	-
Rumore residuo	58,6 ± 0,7	-	-	[1]

Misurazione postazione B Confine attività lato O	Leq (A) Rilevato	Componenti T-I-BF	Principali Sorgenti attive	Nota
Rumore ambientale	60,1 ± 0,7	-	N. 2 Escavatori cingolati N. 1 pala gommata N. 1 Dumper N. 2 impianti frantumazione	-
Rumore residuo	60,1 ± 0,7	-	-	[1]

Misurazione postazione C Recettore R1	Leq (A) Rilevato	Componenti T-I-BF	Principali Sorgenti attive	Nota
Rumore ambientale	62,7 ± 0,7	-	N. 2 Escavatori cingolati N. 1 pala gommata N. 1 Dumper N. 2 impianti frantumazione	-
Rumore residuo	62,0 ± 0,7	-	-	[1]

Misurazione postazione D Recettore R2	Leq (A) Rilevato	Componenti T-I-BF	Principali Sorgenti attive	Nota
Rumore ambientale	66,3 ± 0,7	-	N. 2 Escavatori cingolati N. 1 pala gommata N. 1 Dumper N. 2 impianti frantumazione	-
Rumore residuo	65,6 ± 0,7	-	-	[1]

Misurazione postazione E Recettore R3	Leq (A) Rilevato	Componenti T-I-BF	Principali Sorgenti attive	Nota
Rumore ambientale	66,7 ± 0,7	-	N. 2 Escavatori cingolati N. 1 pala gommata N. 1 Dumper N. 2 impianti frantumazione	-
Rumore residuo	66,4 ± 0,7	-	-	[1]

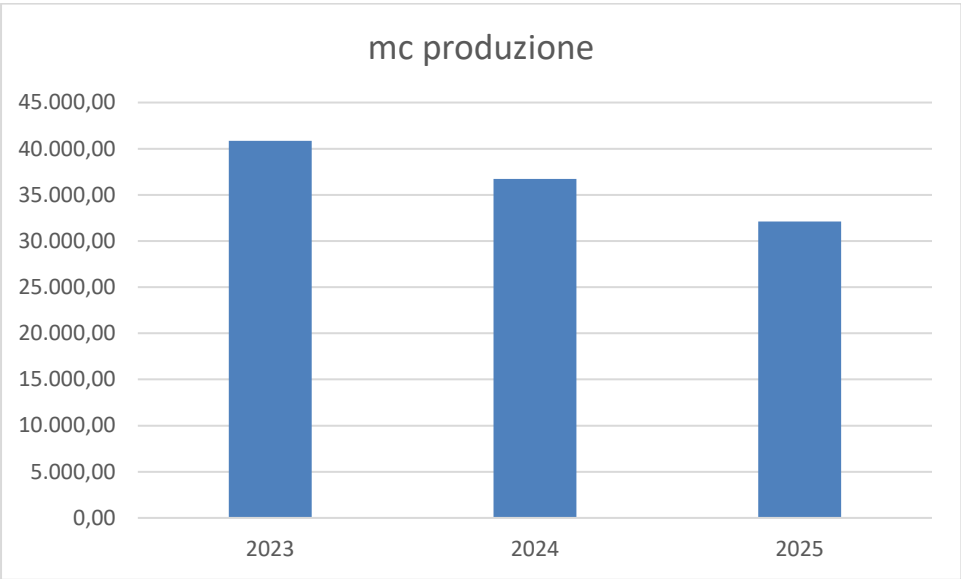
In conclusione, le analisi **NON HANNO** riscontrato la presenza di componenti tonali ed in bassa frequenza all'esterno dell'attività, e, considerati i livelli rilevati, e rapportando gli stessi al relativo Tempo di riferimento, si evince quanto segue:

- NON si riscontra il superamento dei limiti assoluti di immissione;
- NON si riscontra il superamento dei limiti assoluti di emissione;
- NON si riscontra il superamento dei limiti differenziali

9.2 Volumi di estrazione

I volumi totale di estrazione degli anni 2023-2024 e 2025(al 30/09) della cava sono i seguenti:

	UM	2023	2024	2025 (al 30.09)
Volume totale di estrazione	m³	40.836,11*	37.917,83	33.130,24

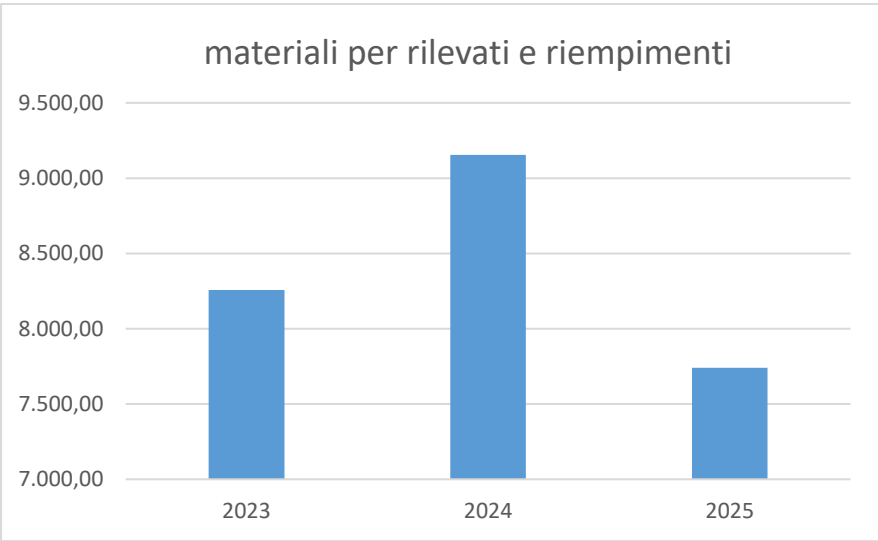


Fonte: file Excel “ Riepilogo generale quantità estratte”

*nella precedente dichiarazione era presente un errore di trascrizione, il dato VOLUME TOTALE DI ESTRAZIONE riportato era 40.833,54 m³, quello corretto è 40.836,11 m³

La produzione è così ripartita:

	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
Materiali per rilevati e riempimenti	m³	8.257,42	9.153,71	7.741,37



Fonte: file Excel “ Riepilogo generale quantità estratte”

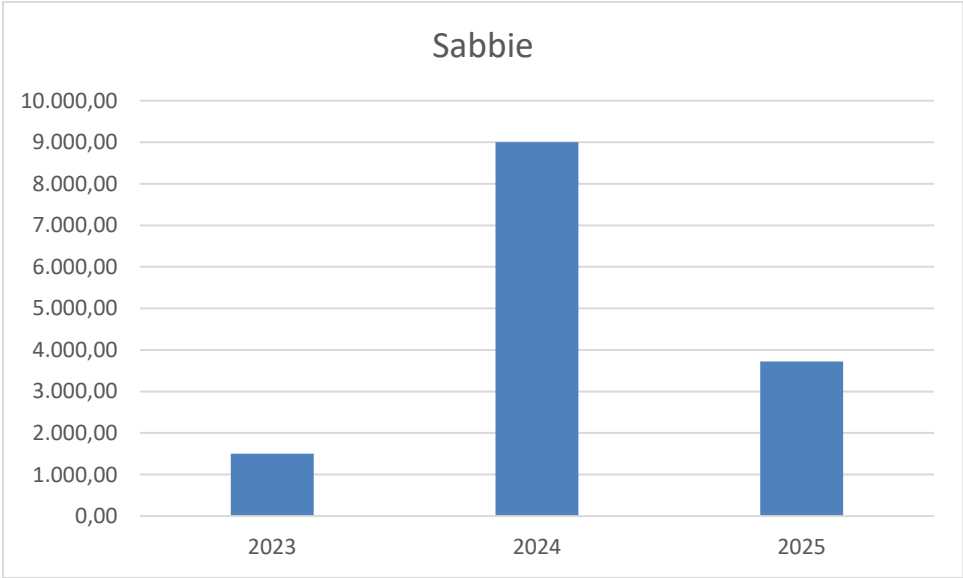


	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
Calcare in pezzame e pietrisco	m ³	31.078,40	19.759,77	21.669,22



Fonte: file Excel “ Riepilogo generale quantità estratte”

	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
Sabbie	m ³	1.500,29	9.004,35	3.720,29



Fonte: file Excel “ Riepilogo generale quantità estratte”

9.3 INDICATORE CHIAVE: Rifiuti

Fermo restando il proposito di limitare al massimo la produzione di rifiuti, alcune delle attività della Albanesi generano rifiuti che possono essere “pericolosi” o “non pericolosi”, come si evince dalla tabella di sopra riportata;

Per quanto riguarda i rifiuti speciali non pericolosi la Albanesi s.r.l. ha avviato un sistema di monitoraggio e raccolta dei dati annuali.



Per i rifiuti di carta, cartone, contenitori in plastica, la Albanesi s.r.l. ha predisposto la raccolta differenziata per poter usufruire in maniera corretta dei contenitori specializzati messi a disposizione dal Servizio Pubblico di Raccolta Urbana Comunale.

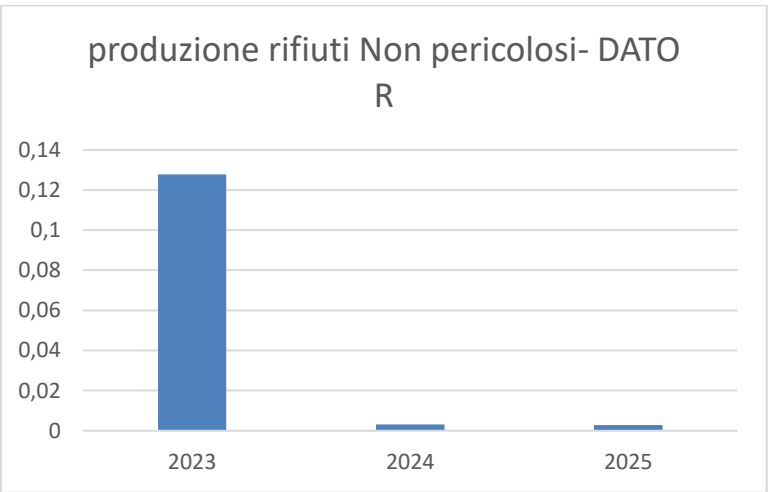
Attività	Codice CER	Tipo rifiuto	Denominazione	Tipologia di deposito temporaneo	Modalità di smaltimento definitivo
CAVA	130208*	P	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	Area individuata presso sede	Prelievo a cura di società di servizi autorizzate allo smaltimento
	150203	N	Materiale Assorbente, materiali filtranti	Contenitore	Prelievo a cura di società di servizi autorizzate allo smaltimento
	160107*	P	Filtri dell'olio	Area individuata presso sede	Prelievo a cura di società di servizi autorizzate allo smaltimento
	160601*	P	Batterie al piombo	Area individuata presso sede	Prelievo a cura di società di servizi autorizzate allo smaltimento
	170504	N	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Area individuata presso il cantiere	Prelievo e trasporto da società autorizzate in centri autorizzati

Legenda: N= rifiuto non pericoloso ; P = rifiuto pericoloso

CAVA LOC. SARACCHIETO

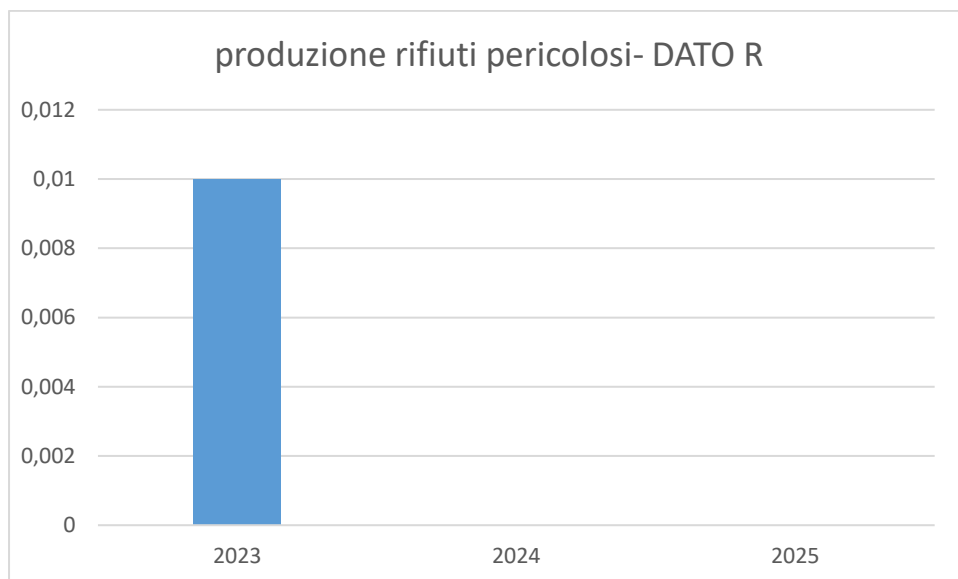
RIFIUTI PRODOTTI <u>NON</u> PERICOLOSI	Tipo rifiuto	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
DATO A: TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	N (non pericoloso)	kg	5220	113	89
DATO B0: M ³ MATERIALE ESTRATTO		m ³	40.836,11*	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO A/B0	N	Kg per m ³	0,1278**	0,0029	0,0026

*nella precedente dichiarazione era presente un errore di trascrizione, il DATO B0: M3 MATERIALE ESTRATTO riportato era 40.833,54 m3, quello corretto è 40.836,11 m3, ** inoltre il DATO R riportato era 0,1778, quello corretto è 0,1278, per l'anno 2023 la quantità di rifiuti risulta più alta a causa di pulizie straordinarie



RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI	Tipo rifiuto	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
DATO A: TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	P	Kg	420	3	0
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO		m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO A/B0	P	Kg per m ³	0,010*	0,001	0

*nella precedente dichiarazione era presente un errore di trascrizione, DATO R RAPPORTO A/B0 riportato era 0,103, quello corretto è di 0.010



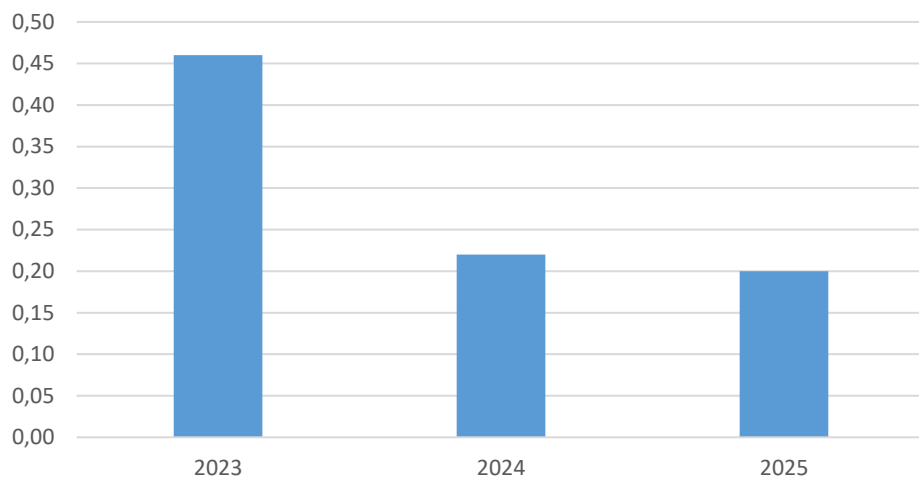
9.4 INDICATORE CHIAVE: Consumi Energetici

Per le attività condotte presso la cava i consumi di energia elettrica in (kWh), relativi al periodo 2023-2025 sono così riassumibili

CAVA LOC. SARACCHIETO

CONSUMI ENERGETICI - CAVA	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
DATO A (1) CONSUMO TOTALE ENERGIA	kWh	18.667*	8.599	6.900
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO A(1)/B0	kWh al m ³	0,46	0.22	0.20

Consumo energia elettrica cava- DATO R



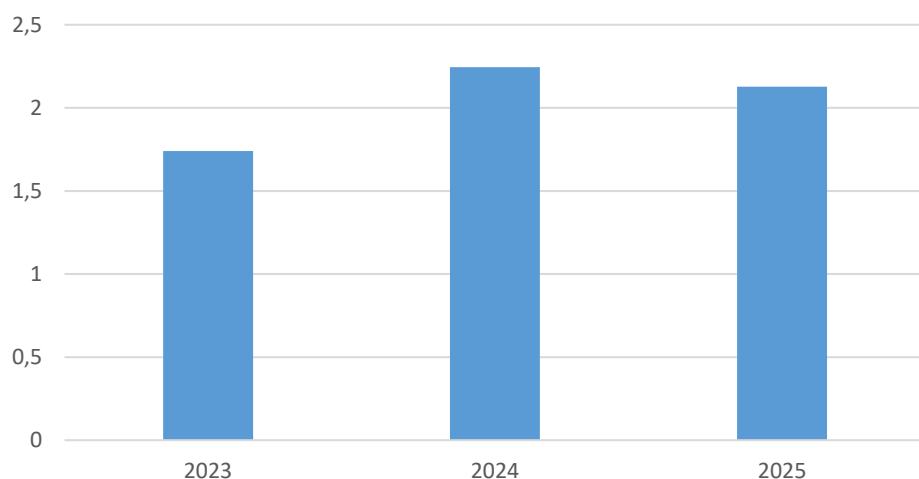
*Nel corso del 2023 è stato rilevato un consumo anomalo di energia elettrica, oggetto di specifica indagine; a seguito delle verifiche effettuate, il valore è rientrato negli standard previsti.

FONTE: I DATI SONO CALCOLATI IN BASE A BOLLETTE DEL GESTORE ENEL

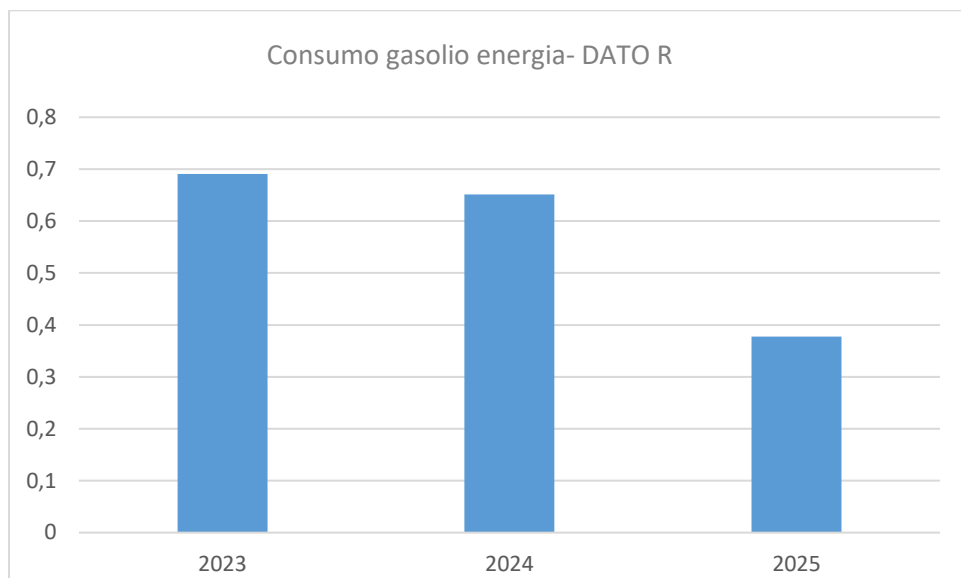
Per quanto riguarda i consumi per il gasolio, possiamo distinguere quello utilizzato per la forza motrice, dal consumo di gasolio per energia elettrica.

CONSUMI DI GASOLIO FORZA MOTRICE	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
DATO A CONSUMO TOTALE GASOLIO	l	71.100	85100	70500
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO A/B0	l per m ³	1,741	2,244	2,127

Consumo gasolio forza motrice- DATO R



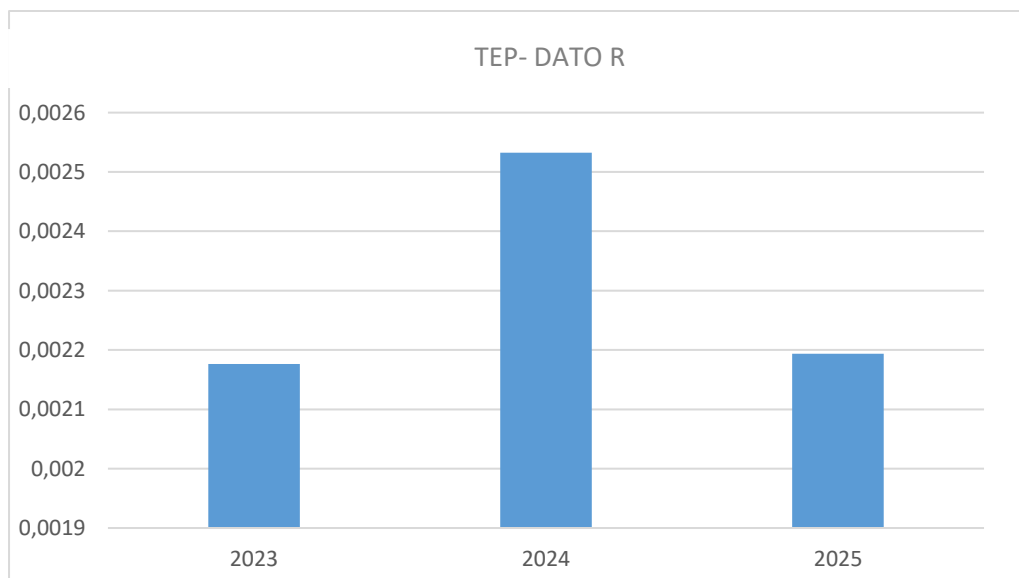
CONSUMI DI GASOLIO x ENERGIA ELETTRICA	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
DATO A CONSUMO TOTALE GASOLIO	l	28.200	24.700	12.500
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO A/B0	l per m ³	0,691	0,651	0,377



FONTE: I DATI SONO RIPORTATI NEL MODELLO ELENCO RIEPILOGATIVO DI GASOLIO E FATTURE DI ACQUISTO

È stato inoltre possibile determinare i TEP (tonnellate equivalenti di petrolio). Per la conversione in TEP si è considerata la Circolare del MISE del 18/12/2014 e le tabelle di conversione del FIRE. (<http://em.fire-italia.org/wp-content/uploads/2016/01/2016-01-pre-modulo-NEMO.xlsm>)

TEP CONSUMATI PER VETTORE ENERGETICO	2023	2024	2025 (al 30/09)
TEP TOTALE CONSUMO ENERGIA CAVA	3,5	1,6	1,29
TEP GASOLIO CAVA	85,398	94,428	71,38
DATO A: TEP COMPLESSIVI TOTALE	88,898	96,428	72,67
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R: RAPPORTO A/B0	0,0022	0.0025*	0.0022



*I dati del 2024 sono in aumento a seguito dell'aumento del consumo di gasolio dovuto all'acquisto di nuovi mezzi come il vaglio sgrossatore mobile

9.5 INDICATORE CHIAVE: consumo di materiali

Le materie prime utilizzate sono strettamente connesse agli impianti, ai mezzi e alle loro manutenzioni e all'utilizzo dell'esplosivo e sono così riassumibili:

9.5.1 Materiale di consumo relativo ai mezzi e agli impianti:

	U.M.	2023	2024	2025 al 30/09
Olio motore	kg	280	320	360
DATO A COMPLESSIVI TOTALE	kg	280	320	360
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R: RAPPORTO A/B0	Kg/ m ³	0,007	0,008	0.011**

* nella dichiarazione precedente è presente un errore di trascrizione, il valore corretto è 280 anziché 2800

**L'aumento del consumo di olio motore nel 2025 è riconducibile all'intensificazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, resa necessaria al fine di garantirne l'efficienza operativa, la sicurezza e la continuità del servizio.

	U.M.	2023	2024	2025 al 30/09
Filtri olio/aria/gasolio	n	81	56	36*
DATO A COMPLESSIVI TOTALE	n	81	56	36
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R: RAPPORTO A/B0	n/ m ³	0,002	0.001	0.001

* nel 2025 si è registrata una lieve diminuzione del consumo di filtri, riconducibile a una maggiore ottimizzazione degli interventi di manutenzione e alla razionalizzazione delle scorte.

	U.M.	2023	2024	2025 al 30/09
Nastri trasportatori	ml	100	85	10
DATO A COMPLESSIVI TOTALE	ml	100	85	10
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R: RAPPORTO A/B0	ml/ m ³	0,0030	0.0022	0,0003*

* nel 2025 si è registrata una diminuzione del consumo di nastri trasportatori, riconducibile a una maggiore ottimizzazione degli interventi di manutenzione e alla razionalizzazione delle scorte.

9.5.2 Esplosivo

Per estrarre la maggior parte del materiale, è sufficiente l'impiego dei mezzi presenti in cava, tuttavia, qualora gli escavatori non riescano ad eseguire operazioni, viene utilizzato l'esplosivo.

Albanesi è in possesso di nulla Osta rilasciato dalla Questura di Orvieto il 19.05.2023 e rinnovo N.O. del 29.01.2024, nei depositi di vendita per ogni singola volata di mine:

- Mt 100 di miccia detonante;
- Mt 5 di miccia detonante a lenta combustione;
- Kg 800 di esplosivi di 2^a categoria;
- N. 10 detonatori ordinari;
- N. 10 relais per miccia detonante.

Nella coltivazione a mezzo esplosivo, esso viene alloggiato in fori e viene fatto detonare.

Dall'attività esplosiva non ci sono residui da smaltire.

Questa operazione avviene circa 2 o 3 volte l'anno e viene affidata in subappalto ad un fornitore qualificato.

Il fornitore è stato informato della politica integrata di Albanesi ed è consapevole delle procedure ambientali da seguire in cava.

Per quanto riguarda l'attività di detonazione, i dati sono i seguenti:

	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
Esplosivo	Kg	800	800	0
DATO A COMPLESSIVI TOTALE	Kg	800	800	0
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R: RAPPORTO A/B0	Kg/ m ³	0,020	0,021	0

FONTE: FATTURE ACQUISTO MATERIALI

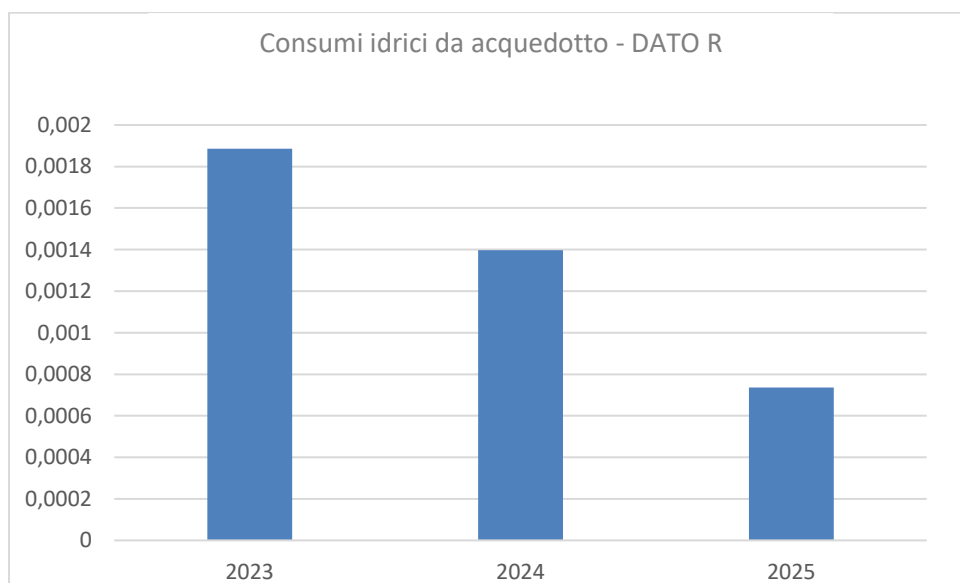
9.6 INDICATORE CHIAVE: Consumi Idrici

Un altro indicatore di riferimento preso in esame è quello relativo al consumo dell'acqua.

Per la cava, l'acqua viene utilizzata sia per l'abbattimento delle polveri sia per i servizi igienici.

Nella cava è presente un pozzo (limite di prelievo 100 m³ annui), è stato inoltre stipulato un contratto di fornitura acqua con la società Acquedotto del Fiora.

Consumi idrici da acquedotto	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
DATO A: VOLUMI CONSUMATI	m ³	77	53*	24,4**
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO: A/B0	m ³	0,002	0,0014	0,0007

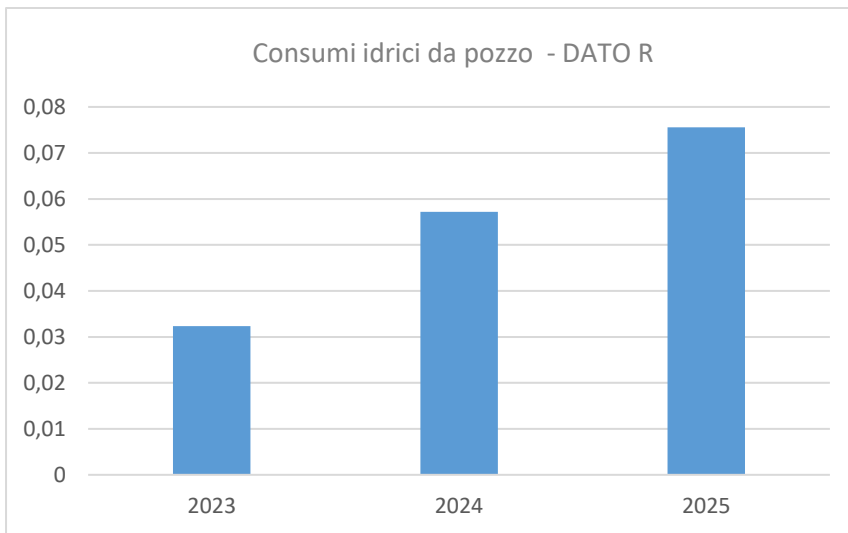


FONTE: FATTURE DEL GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA

* nella precedente dichiarazione era presente un errore di trascrizione dovuto ad un errore di lettura tra i consumi stimati e rilevati, il dato del volume consumato riportato era 94 m³, quello corretto è 53 m³ per il calcolo, In assenza di letture effettive al 31/12, il consumo idrico è stato ripartito tra gli esercizi mediante criterio proporzionale sui giorni di competenza, sulla base di letture effettive del contatore.

** Per il periodo 13/08/2025 – 30/09/2025, in assenza di una lettura effettiva del contatore, il consumo idrico è stato stimato applicando il consumo medio giornaliero indicato dal gestore del servizio idrico nell'ultima fatturazione disponibile (0,0899 m³/giorno) al numero di giorni del periodo considerato (49 giorni), ottenendo un consumo stimato pari a circa 4,4 m³.

Consumi idrici- da pozzo	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
DATO A: VOLUMI CONSUMATI	m ³	1.321	2.168	2503
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO: A/B0	m ³	0,032	0,057*	0,075*



FONTE: DICHIARAZIONI DEI CONSUMI

*il dato R del 2024 e del 2025 è aumentato a seguito di temperature elevate e periodi prolungati di scarsa precipitazione, che hanno comportato un maggiore ricorso all'acqua da pozzo per l'abbattimento delle polveri e la bagnatura delle piste di cava. L'aumento del consumo idrico non è pertanto riconducibile a inefficienze di processo, ma a esigenze operative e di tutela ambientale legate al contesto climatico.

Alla data dell'08/01/2026 risulta presentata al Sistema Demanio Idrico della Toscana la richiesta di variazione sostanziale, datata 08/01/2026 e protocollata con n. 13375 del 10/01/2026, con la quale si richiede l'aumento del quantitativo di acqua prelevabile dal pozzo fino a un massimo di 5.000 m³.

9.7 INDICATORE CHIAVE: Emissioni

9.7.1 Gas serra

Come indicatore di riferimento è stato considerato l'emissione di CO₂ riconducibile dall'utilizzo dei mezzi di trasporto aziendali. Oltre alle emissioni di CO₂ da mezzi aziendali, si è voluto prendere in considerazione anche la quota parte di emissioni di CO₂ derivante dal consumo di energia elettrica degli impianti della sede della ALBANESI al 31/12 di ogni anno in considerazione. Le fonti ufficiali per conversione di energia in kgCO₂ sono i seguenti:

<http://sceglisostenibile.com/negozi/index.php/convertitore-di-co2>;

<https://www.azocleantech.com/article.aspx?ArticleID=8>

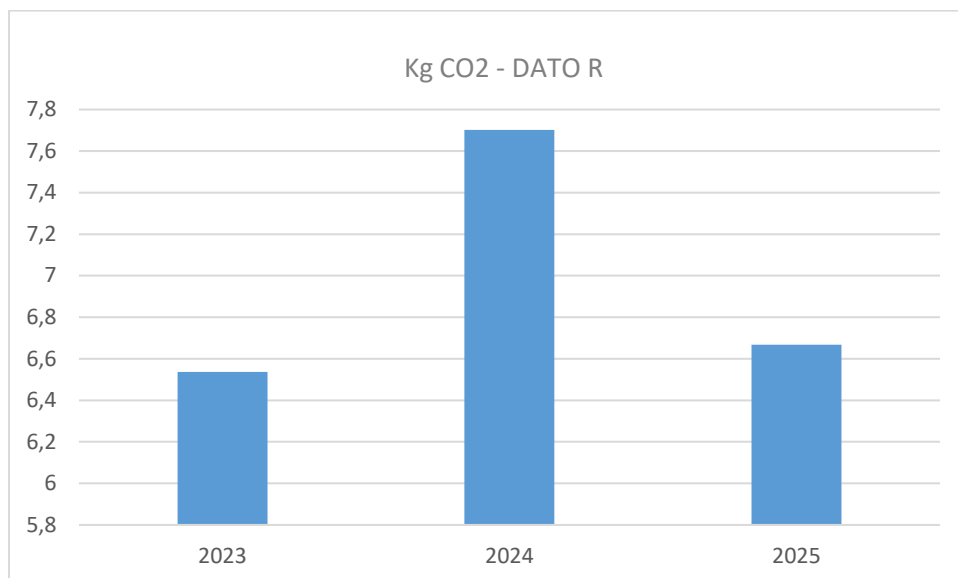
Di seguito si riporta da tabella riepilogativa dell'andamento delle emissioni di CO₂ negli anni di riferimento 2023-2024-2025 (al 30/09)

EMISSIONI CO ₂	UM	2023	2024	2025 (al 30/09)
EMISSIONI CO ₂ ENERGIA ELETTRICA DA RETE CAVA SARACCHIETO	kg CO ₂	4.760,34	2192,745	1759,5
GASOLIO CAVA FORZA MOTRICE	kg CO ₂	187.704	224.664	186.120
GASOLIO CAVA ENERGIA	kg CO ₂	74.448	65.205	33.000
DATO A TOTALE EMISSIONI CO ₂	kg CO ₂	266.912,3	292.061,7	220.879,5
DATO B0: M ³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24
DATO R RAPPORTO (EMISSIONI DI CO ₂ – M ³ MATERIALE ESTRATTO):	kg CO ₂ eq/ m ³	6,537	7,702*	6,66*

1kWh= 0,255 Kg CO₂eq ([#~:text=Per%20produrre%20un%20kWh%20elettrico%20vengono%20bruciati%20mediamente%20l'equivalente,*%200.255%20kg%2FkWh%29">http://www.cornaviera.it/pagina.asp?codice=calcolo_co2 #~:text=Per%20produrre%20un%20kWh%20elettrico%20vengono%20bruciati%20mediamente%20l'equivalente,*%200.255%20kg%2FkWh%29](http://www.cornaviera.it/pagina.asp?codice=calcolo_co2)).

1L gasolio= 2,64 Kg CO₂ eq (<https://www.cng-mobility.ch/it/meno-co2-con-il-cng-ma-quanto-esattamente/>)

*Il dato R del 2024 è in aumento a seguito dell'aumento del consumo di gasolio dovuto all'acquisto di nuovi mezzi, come il vaglio sgrossatore mobile, poi nel 2025 è diminuito per lo sfruttamento di falde friabili



Le Emissioni dei mezzi in possesso dell'azienda sono le seguenti:

MEZZI AD USO CAVA

EMISSIONE MEZZI					
Tipologia di mezzo*	U.M.	PM10 (t/TJ)	CO ₂ (t/TJ)	NO _x (t/TJ)	SO ₂ (t/TJ)
ESCAVATORI	N 4	0,08869	294,77468	2,63096	0,00134
PALA GOMMATA	N 3	0,06652	221,08102	1,97322	0,00067
DUMPER	N 2	0,04434	147,38734	1,31548	0,00100
DATO A Totale emissioni	t/Tj	0,19955	663,24304	5,91966	0,00301

Fonte: i valori delle emissioni (t/TJ) per ogni mezzo sono stati ricavati da <https://fettransp.isprambiente.it/#/>

*Non essendo riportati tali veicoli nelle tabelle, sono state considerate le emissioni medie degli autocarri pesanti >32t

	UM	2023	2024	2025 (al 30.09)
DATO B0: M³ MATERIALE ESTRATTO	m ³	40.836,11	37.917,83	33.130,24

DATO R RAPPORTO (EMISSIONI – M³ MATERIALE ESTRATTO)	2023	2024	2025 (al 30/09)
PM10 t/TJ per m ³	4,34393	5,2627	6,0232
CO ₂ t/TJ per m ³	0,01444	0,01749	0,02001
NO _x t/TJ per m ³	1,28863	0,00015	0,00017
SO ₂ t/TJ per m ³	6,55589	7,94246	9,09021

9.7.2 Emissioni cava

Le attività significative in termini di emissioni sono quindi costituite da:

- attività di movimentazione delle pietre per utilizzo nelle costruzioni e del prodotto risultante dalla macinazione (ghiaia grossolana);
- attività di frantumazione del materiale che non è destinato a materiale da costruzione.

- traffico indotto dal transito degli automezzi sulla viabilità esistente e sulle piste di cantiere, per il raggiungimento delle aree operative;
- utilizzo mine esplosive.

Le emissioni di polveri sono calcolate nella valutazione delle emissioni in atmosfera del 24.07.2023 e di seguito riportate

- E_S (scotico). = 2,65 kg/h
- E_{TM} (transito mezzi). = 10,91767309 kg/h
- E_{TM} (scarico mezzi). = 26,1 kg/h
- E_{TM} (uso di mine esplosive). = 20,70 kg/h
- E_T (scarico in tramoggia). = 0,156 kg/h
- E_F (frantumazione primaria) = 0,00 kg/h
- E_F (frantumazione secondaria) = 14,356 kg/h
- E_F (frantumazione terziaria) = 5,91,00 kg/h
- E_V (vagliatura) = 7,26 kg/h
- E_N (nastro trasportatore) = 0,45 kg/h;
- E_C (carico camion) = 21,22 kg/h
- E_{SC} (stoccaggio dei cumoli) = 36,656 kg/h

	Emissione (g/h)	Emissione (g/h) con abbattimento	Emissione (g/h) con abbattimento	Emissione (g/h) con abbattimento	Emissione (g/h) con abbattimento
E_S (scotico).	2,651666667	1,325833333	1,060667	0,7955	0,530333333
E_{TM} (transito mezzi).	10,91767309	5,458836544	4,367069	3,275302	2,183534618
E_{SM} (scarico mezzi)	26,1	13,05	10,44	7,83	5,22
E_{TM} (uso di mine esplosive).	20,70861204	10,35430602	8,283445	6,212584	4,141722407
E_T (scarico in tramoggia).	0,1566	0,0783	0,06264	0,04698	0,03132
E_F (frantumazione secondaria)	14,356	7,178	5,7424	4,3068	2,8712
E_F (frantumazione terziaria)	5,91894	2,95947	2,367576	1,775682	1,183788
E_V (vagliatura)	7,267725	3,6338625	2,90709	2,180318	1,453545
E_N (nastro trasportatore)	0,4517775	0,22588875	0,180711	0,135533	0,0903555
E_C (carico camion)	21,21875	10,609375	8,4875	6,365625	4,24375
E_{SC} (stoccaggio dei cumoli)	36,656	18,328	14,6624	10,9968	7,3312
	146,4037443	73,20187215	58,5615	43,92112	29,28074886

Confronto tra le emissioni orarie senza e con mitigazione nel range 50-90%

9.8 INDICATORE CHIAVE: Biodiversità

L'indicatore chiave biodiversità non è correlato agli aspetti ambientali, in quanto le superfici edificate di cava non sono significative ai fini della produzione. Pertanto si ritiene non pertinente come previsto dal Regolamento UE 2018/2026.

- Sede operativa Loc. Saracchiato
- uffici: 30 m²
- area impianti: 3.500 m²
- area tecnica: 1.500 m²
- tettoie: 135 m²
- Area orientata alla natura all'interno del sito : 168.702 m²

Totale Superficie sede cava	174.017 m²
-----------------------------	------------

Solo le superfici sottostanti agli impianti di cava sono state pavimentate con conglomerato cementizio per favorire la pulizia costante degli impianti e per garantire la sicurezza, il resto della superficie è naturale

Ad oggi non ci sono ripristini.

Come da studio preliminare ambientale del 13.02.2023 redatto dal Geol. Lelli, il progetto di ripristino tenderà a ricostruire nell'area di intervento quelle condizioni ad esso limitrofe tipiche dei sistemi collinari mancianesi.

Il ripristino sarà effettuato tramite i materiali terrigeni prodotti nella fase di scopertura del giacimento, che consentiranno di ricostruire lo strato edafico necessario all'attecchimento delle specie vegetali autoctone.

Sulla base del metodo di coltivazione, il materiale prevalentemente terrigeno presente so-pra quota 90 m s.l.m. verrà immediatamente riutilizzato per il ritombamento del ribasso del fondo cava tra 40 e 50 m s.l.m. (250.000 mc); il restante volume sarà riutilizzato per il rimodellamento dei gradoni arrivati a fine coltivazione.

Uno degli obiettivi che la direzione si è posta è anche quella di realizzare un sistema di recupero delle acque di prima o seconda pioggia da utilizzare per l'abbattimento delle polveri.

Al momento non sono previsti progetti di ampliamento delle superfici edificate, né di utilizzo di area esterna ai fini di progetti per la biodiversità. Si ritiene quindi che tali valori siano costanti.

9.9 Inquinamento suolo e acqua

Nell'area esterna alla sede sono presenti i contenitori per la raccolta di olii e batterie esauste.

Questi Kit sono situati nelle aree adiacenti la presenza delle sostanze sopra citate.

Per gli olii e carburanti sono predisposti bacini di contenimento, ed è dotato di kit per la raccolta di eventuale spandimento o accidentale delle sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente.

La sostanza assorbente utilizzata è Sepiolite 30/60

La sepiolite è un minerale poroso, particolarmente idoneo per assorbire spandimenti accidentali di sostanze oleose e acidi su superfici. Si presenta in forma granulare con una densità apparente di circa 650 g/l

Da Scheda tecnica, la capacità di assorbimento è la seguente:

Acqua: min 110%- max 145%

Olio: min 65%- max 80%

Si segnala che nel 2025 non si registrano episodi di sversamento, le confezioni sono ancora integre.

Per quanto riguarda le acque di prima pioggia sono state effettuate delle analisi delle analisi sui solidi sospesi totali (come previsto dall'autorizzazione vigente)

FONTE: RAPPORTO DI PROVA 25LA01596 del 08/07/2025 DEL LABORATORIO STUDIO AMBIENTE S.R.L.

Note al campionamento: **Prima della vasca**

Risultati analitici				
Parametro	U.M.	Risultato	Limiti 1 - Limiti 2	
Metodo				
Parametri chimici e fisici				
Solidi sospesi totali (SST)	mg/l	68	80	200
APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003				



Risultati analitici

Parametro Metodo	U.M.	Risultato	Limiti 1 - Limiti 2
Parametri chimici e fisici			
Solidi sospesi totali (SST) APAT CNR IRSA 2090 B Mar 29 2003	mg/l	77	80 200

FONTE: RAPPORTO DI PROVA 25LA01597 del 08/07/2025 DEL LABORATORIO STUDIO AMBIENTE S.R.L.

9.10 Situazioni d'emergenza pregresse

Albanesi S.r.l. ha identificato i pericoli che possono causare incidenti e situazioni di emergenza ambientale. Ogni potenziale pericolo è stato identificato e valutato al fine di determinare la necessità di sviluppare appropriati Piani che descrivano modalità comportamentali di preparazione e risposta all'emergenza.

Il Piano aziendale di risposta alle emergenze è documentato e costantemente aggiornato e tutto il personale viene informato e formato delle attività contenute nello stesso.

Le emergenze identificate dall'azienda e oggetto del Piano si possono riassumere in:

- incendio;
- sversamenti di vari di prodotti pericolosi (idrocarburi, olii, grassi, ecc.);
- sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi;
- errato brillamento della volata di esplosivo.

Le emergenze ambientali sono periodicamente simulate e provate dall'organizzazione al fine di verificare l'efficacia delle procedure specifiche e l'addestramento impartito al personale addetto.

La cava non è soggetta a CPI

È presente una cisterna di gasolio esterna ed è consultabile sul sito la seguente documentazione:

- comunicazione Scia via pec ai vigili del fuoco di Grosseto del 07.08.2018
- relazione tecnica redatta il 01.08.2018 dal Geom. Lucarini Luciano
- dichiarazione di conformità del serbatoio rilasciata dal produttore Perinelli Serbatoi in data 21.04.2006
- dichiarazione CE del serbatoio fornita dal produttore Perinelli Serbatoi il 21.04.2006
- dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra della cisterna redatta dalla ditta Impianti Elettrici di Vetrulli Carlo il 03.08.2018 con allegata visura camerale del 17.05.2017 abilitazione dm 37/08 lettera A.

Non risultano essersi verificate situazioni d'emergenza nell'ultimo anno

9.11 Aspetti indiretti ambiente

I fornitori devono essere in sintonia con le linee guida della politica ambientale dell'azienda, in merito alle ripercussioni ambientali delle attività.

I rapporti con i fornitori di servizi sono sempre disciplinati da condizioni contrattuali definite negli ordini d'approvvigionamento in cui il Resp. Acquisti/Resp. Tecnico ribadisce chiaramente che essi devono rispettare i parametri relativi alla salvaguardia dell'ambiente.

In esse sono definiti i sistemi di qualificazione e di sorveglianza dei fornitori con controlli annuali, finalizzati a verificare le modalità di fornitura dei servizi, il rispetto delle procedure del Sistema Ambientale, nonché l'aggiornamento delle autorizzazioni prescritte dalla legislazione vigente.

Particolare attenzione è stata rivolta ai trasportatori e smaltitori di rifiuti, affinché garantiscano il rispetto della legislazione vigente.

Nella pianificazione degli investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari/prodotti, la Direzione dell'Azienda definisce le priorità d'approvvigionamento, tenendo conto dei fattori di maggior criticità per gli aspetti inerenti l'ambiente (vedi prodotti e macchinari a basso impatto ambientale)

L'organizzazione tiene in considerazione per ogni commessa la possibilità di utilizzare materiali in quota parte riciclati nei prodotti e servizi forniti alla clientela.

9.12 Informazione e formazione del personale

L'Organizzazione predispone un Piano di Addestramento per il personale, in cui vengono presi in considerazione i bisogni informativi /formativi in relazione alle esigenze involutive (es: assunzione nuovo personale, passaggio di funzione, aggiornamenti normativi/tecnologici, ecc..)

Il piano redatto dal Resp. ambientale e dalla Funzione Personale, sentiti i pareri e le istanze dei vari responsabili della Ditta viene costantemente riaggiornato ed approvato dalla Direzione che individua le esigenze di risorse e di impegni

Le tematiche oggetto delle attività d'addestramento comprendono normalmente :

- conoscenza delle prescrizioni legislative;
- criteri di controllo della qualità e delle prestazioni ambientali;
- conoscenza degli impatti ambientali significativi - reali o potenziali - conseguenti alle attività,
- nozioni sulla gestione delle non-conformità; importanza della conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- nozioni sulle modalità di compilazione registrazioni da predisporre e conservare;
- modalità di realizzazione delle attività di manutenzione delle apparecchiature che possono avere impatti sull'ambiente;
- ruoli e responsabilità per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la partecipazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire.

Infine l'azienda incentiva la partecipazione attiva degli addetti, incoraggiando suggerimenti volti a migliorare l'ambiente.

9.13 Comunicazione all'esterno dei propri aspetti ambientali

Albanesi S.r.l., è responsabile della corretta esecuzione delle attività da parte dei fornitori che operano direttamente presso il proprio sito e/o che comunque possono influenzare i processi aziendali, i rischi sulla sicurezza sul lavoro, gli impatti di natura ambientale.

La direzione ha deciso di comunicare all'esterno i propri aspetti ambientali significativi, attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS e mail informative da inviare ai fornitori, subappaltatori e clienti, distribuzione della politica e procedure ambientali ai fornitori critici.

L'azienda ha inserito tali aspetti su una sezione del proprio sito internet.

10. PROGRAMMA AMBIENTALE

Sulla base della Politica Ambientale della ALBANESI e tenendo conto degli aspetti ambientali individuati come significativi, è stato predisposto un Programma Ambientale contenente gli obiettivi di miglioramento, gli interventi che si intende mettere in atto per il loro raggiungimento, le responsabilità definite per la loro attuazione e controllo, le risorse finanziarie dedicate e le scadenze.

10.1 Obiettivi e traguardi ambientali triennio 2023 – 2025

Obiettivi 2023 – 2025	Azioni	Anno di Riferimento	indicatore	Traguardo annuale	Responsabile	Risorse coinvolte ed impegno di spesa	Valutazione traguardo al 30.09.2025
Riduzione Produzione rifiuti pericolosi	Investimento nell'acquisto di nuovi mezzi e riduzione interventi di manutenzione	2024: 3 Kg dato R: 0 2025 (al 30.09) Kg 0 dato R 0	Kg per m ³ di prodotto	Mantenimen to dato R=0	RGA	DIREZIONE € 30.000	Da controllo intermedio obiettivo 2025 raggiunto
Riduzione dei consumi di carburante	Realizzazione nuova area uffici presso la cava ed investimento nuovi mezzi	Consumi gasolio energia anno 2024: 24.700 l Dato R: 0,651 Anno 2025 al 30.09: 12.500 l Dato R: 0,377 Consumi gasolio forza motrice anno 2024: 85100 l Dato R: 2,244 Anno 2025 al 30.09: 70.500 l Dato R: 2,127	l/ m ³	Riduzione 2% del consumo di carburante	RGA	DIREZIONE; € 50.00,00	Da controllo intermedio obiettivo 2025 raggiunto
Riduzione dei consumi di energia elettrica	Formazione del personale per le buone pratiche di uso della EE;	Anno 2024: 8.599 kW; dato R 0,23 2025 al 30.09: 6.900 kW dato R 0,21	kWh / m ³	riduzione del 3% del consumo specifico di energia elettrica	RGA	DIREZIONE; € 500,00	Da controllo intermedio obiettivo 2025 raggiunto
	Realizzazione nuova area uffici presso la cava				RGSA	DIREZIONE; € 20.00,00	
Riduzione dei consumi di acqua mediante recupero acque di prima pioggia	Buone pratiche di uso dell'acqua da parte del personale;	Cava 2024 = 53 m ³ (da acquedotto) dato R: 0,0014 2025 al 30.09 (da acquedotto): 24,4 m ³ dato R: 0,0007	[m ³ / m ³ produzione]	riduzione del 3% del consumo specifico di acqua	RGSA	RESPONSABILI DI FUNZIONE € 40.000,00	Al momento l'obiettivo non è raggiunto; l'aumento dei consumi è legato a esigenze operative e climatiche. È stata già presentata richiesta di variante alla concessione di derivazione per l'adeguamento dei volumi emungibili alle necessità dell'attività estrattiva.
	Realizzazione sistema di recupero acque di prima pioggia per abbattimento polveri Richiesta nuova autorizzazione per emungimento acqua	Consumi acqua da pozzo Anno 2024 = 2.168m ³ da pozzo dato R: 0,057 Anno 2025 al 30.09: 2503 m ³ dato R 0,075					

Riduzione dei materiali di consumo	Sensibilizzazione e personale nell'utilizzo materiale	olio: anno 2024 kg 320 DATO R 0,008 anno 2025 al 30.09 Kg 260 DATO R 0,010	Materiali totali / m3 produzione	Riduzione del 3% del consumo di materiali	RGSA	RESPONSABILI DI FUNZIONE € 1.000,00	Da controllo intermedio obiettivo 2025 non raggiunto
		FILTRI: anno 2024 n 56 DATO R 0,001 2025 al 30.09 n 36 DATO R 0,001					Da controllo intermedio obiettivo 2025 raggiunto parzialmente
		NASTRI Anno 2024 MI 85 DATO R 0,002 Anno 2025 al 30.09 MI 10 DATO R 0					Da controllo intermedio obiettivo 2025 raggiunto
Riduzione dei tep per vettore energetico	Investimenti nella cava con nuova area uffici e mezzi	2024: 96,428 DATO R 0,0025 2025 al 30.06: 72,67 DATO R: 0,0022	TEP da autotrazione e in relazione ai m ³ di produzione	Riduzione del 3% dei TEP per autotrazione	DIREZIONE	DIREZIONE € 40.000,00	Da controllo intermedio obiettivo 2025 raggiunto
Rinnovo AUA	Richiesta nuova autorizzazione				DIREZIONE	DIREZIONE € 10.000,00	Obiettivo 2025 raggiunto: proroga dell'autorizzazione ambientale ai sensi della L.R. 35/2015 e del D.Lgs. 152/2006 con scadenza 30/06/2028

11. PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SUCCESSIVA

L'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà presentato entro Giugno 2026.

La Dichiarazione ambientale e gli aggiornamenti annuali, saranno resi disponibili sul sito web.

Per eventuali informazioni contattare:

Amministratore unico Alvaro Albanesi

Telefono: 0766 830 455

E-mail: amministrazione@albanesialvaro.it

PEC: albanesisrl@pec.edilcassdellazio.it

12. VERIFICATORE AMBIENTALE, ACCREDITATO CON IL NUMERO IT-V-0009

TUV Italia S.r.l.

Viale Fulvio Testi 280/6

20126 Milano

Telefono: +39 02 24130.1

Telefax: +39 02 24130.399

www.tuvsud.com/it



13. NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE (principali riferimenti)

UNI EN ISO	UNI EN ISO 14001:2015 UNI EN ISO 14004:2016	Sistemi di gestione ambientale Sistemi di gestione ambientale – Linee guida generali sull’attuazione
NORMATIVA DEL SETTORE	D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 R.D. n. 523 del 25/7/1904 Legge R.S. 27/1986 D.P.C.M. 4/3/1996 D.lgs. 31/2001 Regolamento (UE) 2020/741 D.Lgs. 18/2023 D.Lgs. 36/2023 Regolamento UE 679 Direttiva 2014/55/UE L.R. 25 Marzo 2015 n.35 L.R. Toscana del 12 Febbraio 2010 n°10 Decreto Presidente della Giunta Regionale 16 Novembre 2015 n°72/R D.C.R. n. 47 del 21.07.2020	Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici; T.U. sulle acque Scarichi e corpi recettori Disposizione in materia di risorse idriche acque destinate al consumo umano riutilizzo acque reflue Attuazione del Regolamento (UE) 2020/741 Codice dei contratti pubblici Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla L.R. 104/1995, L.R. 65/1997 L.R. 78/1998 , L.R. 10/2010 e L.R. 65/2014.” “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” “Regolamento di attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla L.R. 104/1995, L.R. 65/1997, L.R. 78/1998, L.R. 10/2010 e L.R. 65/2014) in materia di allegati tecnici annessi al progetto definitivo e di controlli.” “Approvazione del Piano Regionale cave PRC ai sensi dell’art.19 della L.R. 65/2014.”
RIFIUTI	Il DLGS 3 settembre 2020 n. 116 https://www.rentri.it/	R.E.N.T.R.I.
	D.lgs 116/2020	Obblighi inerenti l’etichettatura degli imballaggi
	D.lgs 118/2020	Rifiuti di pile e accumulatori
	D. Lgs. 152/06	Testo Unico Ambientale
	Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), e s.m.i.	classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, e s.m.i.
	D.M 05.02.98	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lsg 5 febbraio 1997, n°22
	Legge 70/94	Modello unico di dichiarazione ambientale
	Dpcm 31/03/99	Modulistica di cui alla legge 70/94
RIFIUTI	D.M 186/2006	Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
	D.M. 4 aprile 2023 n. 59	RENTRI (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti)
	D.M. 3/6/2014 art.8,c.1,lett. b	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali RM/019550 Categoria: 2bis - produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti. Classe: unica Data inizio: 19/06/2017 Data scadenza: 19/06/2027 Categoria: 8 - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi Classe: f - quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t. Data inizio: 14/03/2017 Data scadenza: 14/03/2022.
	Decisione della commissione del 18 dicembre 2014	modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)	Classificazione, etichettatura ed imballaggio sostanze pericolose
	DM 406	Regolamento funzionamento albo gestori e modalità di iscrizione da parte delle imprese
	D.Lgs. 152/2006 D.M. 4 aprile 2023 n. 59	Parte IV – Rifiuti RENTRI

EMISSIONI IN ATMOSFERA	Regolamento (UE) 2024/573 DPR 146/2018 entrato in vigore il 24.1.2019 DPR 146/2018	gas fluorurati a effetto serra Banca dati nazionale disciplina nazionale F-Gas Regolamento (UE) 2024/573
	Decreto Legislativo del 14 settembre 2011, n. 162	Attuazione della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico del biossido di carbonio, nonché modifica delle direttive 85/337/CEE, 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE, 2008/1/CE e del Regolamento (CE) n. 1013/2006.
	Decreto Legislativo n.155 del 13 agosto 2010	Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.
	Decreto legislativo del 30 dicembre 2010 n. 257	Attuazione della direttiva 2008/101/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra.
	Decreto del 24 luglio 2009 e allegato	Approvazione del formulario per la comunicazione relativa all'applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPCC).
	D. Lgs. 152/06	testo unico ambientale
ACQUA	Regio decreto 1775/33	Norme sull'utilizzazione delle acque
	D.P.C.M. 4/3/1996	Disposizione in materia di risorse idriche
	D.lgs. 31/2001	acque destinate al consumo umano
	D.lgs. 152/2006	testo unico ambientale
SOSTANZE E PERICOLOSE	Direttiva commissione UE 2017/164/UE	Sicurezza sul lavoro- sostanze pericolose- quarto elenco di valori limite indicativi di esposizione professionale per gli agenti chimici
	D.Lgs. 105/2015	Regolamento recante criteri e procedure valutazione pericoli di incidente rilevante di particolari sostanze pericolose- Seveso III
	Legge 549 del 28/12/1993	Misure a tutela dell'ozono e dell'ambiente
	Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.	Classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e s.m.i.
	Regolamento UE 2020/878 18.06.2020	Concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione delle sostanze chimiche (REACH)
INCENDIO	D.M. 1 settembre 2021 – Controlli e manutenzione D.M. 2 settembre 2021 – Gestione sicurezza antincendio ed emergenze D.M. 3 settembre 2021 – Criteri di progettazione antincendio	Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze
	Valutazione dei progetti antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011	Parere di Conformità
	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 SCIA antincendio ai sensi del D.P.R. 151/2011	Rilascio del certificato di prevenzione incendi

AMBIENT I DI LAVORO	CONCESSIONE EDILIZIA L. n. 1150/1942 e s.m.i. - Legge Urbanistica) art. 7/31	La concessione edilizia è l'atto attraverso il quale il Sindaco autorizza all'esecuzione di opere edilizie di nuova costruzione o ristrutturazione. Deve essere presente nel caso di edifici proprietà dell'azienda, fatti costruire o modificati dalla stessa. La procedura per il rilascio del permesso di costruire è interamente disciplinata dagli artt. 10-15 del Testo Unico per l'edilizia (D.P.R. 380/2001) e viene applicata per i seguenti interventi edilizi: a) gli interventi di nuova costruzione; b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica; c) gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso.
	D.P.R. 380/2001, art. 24	Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA)

14. GLOSSARIO AMBIENTALE

ASPETTO AMBIENTALE: una qualsiasi interazione con l'ambiente dovuta ad attività svolte dall'organizzazione; IMPATTO AMBIENTALE: una qualsiasi modifica dell'ambiente, sia essa positiva o negativa. Ad ogni aspetto ambientale significativo corrisponde un impatto ambientale significativo, in una relazione di causa-effetto. Gli impatti ambientali considerati non sono solo quelli che costituiscono un evidente danno, ma anche quelli che comunque potrebbero interagire con effetti dannosi; UTILIZZO ENERGETICO: modalità / finalità di utilizzo dell'energia (es: ventilazione, riscaldamento, ecc.); CONSUMO ENERGETICO: quantità di energia utilizzata; TEP: tonnellate equivalenti di petrolio; SGA: Sistema di Gestione Ambientale; RGA: responsabile sistema di Gestione Ambientale; EMAS: Eco-Management and Audit Scheme.

15. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA

La Albanesi srl dichiara il rispetto delle normative cogenti applicabili alla propria organizzazione.

